

A pagina 12

L'Ungheria 10 anni dopo

Servizio di Giuseppe Boffa

«Buona volontà» cercasi

SU NESSUNA questione si è misurato il distacco del governo dal paese come su quella dell'alluvione...

Ma il voto di venerdì al Senato - l'approvazione dell'emendamento proposto dall'opposizione a favore delle famiglie alluvionate - sta ad indicare che la sfida dell'on. Colombo ai sentimenti del paese può procurare degli smacchi al governo di centro-sinistra...

IL DISTACCO del governo dal paese si è in questi giorni aggravato per l'assurdo silenzio del presidente del consiglio e del ministro degli esteri sui bombardamenti di Hanoi...

Infine, sta letteralmente franando - nella sfiducia e nel discredito - l'impegno del governo a realizzare il programma concordato tra i partiti di centro-sinistra e presentato al Parlamento...

ALL'ESIGENZA, formulata dal compagno Lombardi, di trarre da ciò le necessarie conclusioni, l'on. Tanassi ha di fatto già replicato affermando che «una crisi in questo momento risulterebbe di grave danno per il Paese»...

Noi, per nostro conto, non assisteremo da una tenace pressione - finché questa legislatura abbia vita - per far discutere e approvare le leggi che lo sviluppo democratico del Paese urgentemente richiede...

Giorgio Napolitano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella serata di ieri è iniziato lo sciopero unitario per «umanizzare i turni di lavoro»

Treni fermi in tutta Italia fino alle 21

I sindacati offrono la loro collaborazione per non bloccare i convogli degli emigrati - Degli Esposti e Tosi sulle ragioni della lotta - Anche la UIL aderisce in Piemonte e Liguria - Il ministro Scalfaro attacca i ferrovieri - Buona annata nelle FS - Conferenza stampa di Foa per la CGIL: tranvieri e ferrovieri pongono i problemi della riforma dei trasporti

Cinquemila treni viaggiatori e merci - il grosso di quelli in servizio sulle FS, si sono fermati ieri sera intorno alle 21, per restare fermi fino alla stessa ora di questa sera.

Deciso dal Consiglio dei ministri

10% di aumento per l'imposta di successione

Moro non ha voluto che si attingesse al «Fondo globale» - De Martino parla di «decadimento» del centro sinistra e prospetta la «crisi» della formula

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri mattina, ha deciso di aumentare per un anno del 10 per cento l'imposta di successione per i patrimoni superiori a cinque milioni...

re ogni decisione al Consiglio dei ministri. Secondo gli ambienti politici, qui è invece intervenuto un ripicco personale di Moro, il quale sopporta sempre meno che il Parlamento modifichi i provvedimenti del governo.

m. gh. (Segue a pagina 2)

UIL hanno peraltro deciso di aderire. I servizi sostitutivi su strada organizzati dal ministero dei Trasporti, non hanno certo compensato la paralisi delle strade ferrate statali.

Il disagio per gli utenti è stato comunque notevole. Ne erano ben consci i sindacati (la CGIL lo ha ripetuto ieri in una conferenza stampa) decidendo lo sciopero dopo 11 mesi di inutili trattative sulla riduzione degli orari e dei turni di lavoro per i 40 mila ferrovieri del personale di macchina e viaggiante.

(Segue a pagina 2)

Una sentenza che rompe un clima di inciviltà

UNDICI ANNI AL RAPITORE DI FRANCA VIOLA



Franca Viola

Filippo Melodia, il rapitore di Franca Viola, è stato condannato a undici anni di reclusione in carcere per aver violato un divieto di violenza carnale...

Si tratta di guadagnare nuove posizioni, di allargare il raggio della diffusione della stampa comunista. Soltanto così noi ci metteremo in condizione di affrontare con successo i problemi di razionalizzazione che si pongono in questo campo applicando tutte le innovazioni che la rivoluzione tecnica scientifica porta all'ordine del giorno.

(Segue a pagina 2)

Il conflitto nel Vietnam a un punto cruciale

U Thant: gli Stati Uniti riflettano sul monito dell'URSS

A pagina 6

Il solenne impegno del «meeting» di Livorno per il Vietnam

In tutto il mondo i giovani lotteranno uniti per la pace

A pagina 3

Un intervento di Longo e le conclusioni della Conferenza della stampa comunista

Forte impegno di tutto il Partito per la sua stampa

La Conferenza della stampa comunista si è conclusa ieri. Il documento approvato al termine dei lavori - che pubblichiamo a parte - chiama il partito ad un eccezionale impegno per il miglioramento e la diffusione del giornale e delle altre pubblicazioni comuniste.

Iniziativa diretta per la difesa della libertà di stampa minacciata dalle concentrazioni monopolistiche - I problemi della diffusione, della struttura editoriale e dei contenuti del giornale - Il mantenimento delle due edizioni dell'«Unità»: una grande prova di forza e di fiducia nel Partito - Gli interventi e il documento approvato

La Conferenza della stampa comunista si è conclusa ieri. Il documento approvato al termine dei lavori - che pubblichiamo a parte - chiama il partito ad un eccezionale impegno per il miglioramento e la diffusione del giornale e delle altre pubblicazioni comuniste.

(Segue a pagina 5)

Bombardamenti inesistenti?

I giornali di informazione, la stampa bene informata, si dice. Da chi? Su che cosa? C'è da chiederselo, visto l'episodio incredibile di tutto lo scoppio di «informazione» italiana che ha accuratamente evitato di informare su uno dei fatti più gravi di questi ultimi tempi: i bombardamenti sul centro di Hanoi del 13 e 14.

La cosa più interessante è che tutti questi «superinformanti» hanno dovuto attendere il permesso degli americani per decidersi. È stato infatti necessario che sui tavoli dei giornali di «informazione» giungesse la notizia che il New York Times, non solo aveva riprodotto integralmente le informazioni in parte inventate da un certo «anonimo», ma che lo stesso giornale, per darsi credito, aveva anche fatto un'inchiesta.

Un'inchiesta che ha confermato che dovrebbe far pensare tutti coloro che leggono solo la stampa di «informazione» credendo a quanto si dice, e non alla Stampa di Torino - censura i resoconti del Consiglio comunale e l'informazione quando in quei luoghi sta per la protesta (nastro) per la nomina di Valletta a senatore a vita per meriti «sociali» (e anche un po' politici, diciamo la verità). Il «manifesto» bombardamento di Hanoi dunque c'è stato? E il modo con cui si è saputo ha fatto anche toccare con mano ai «benpensanti beneinformati» che i loro giornali di «informazione» di cui tanto tanto fieri sono anche piuttosto bugiardi.

«Incontro del mondo del lavoro e della cultura»

Vietnam: martedì a Roma la grande manifestazione

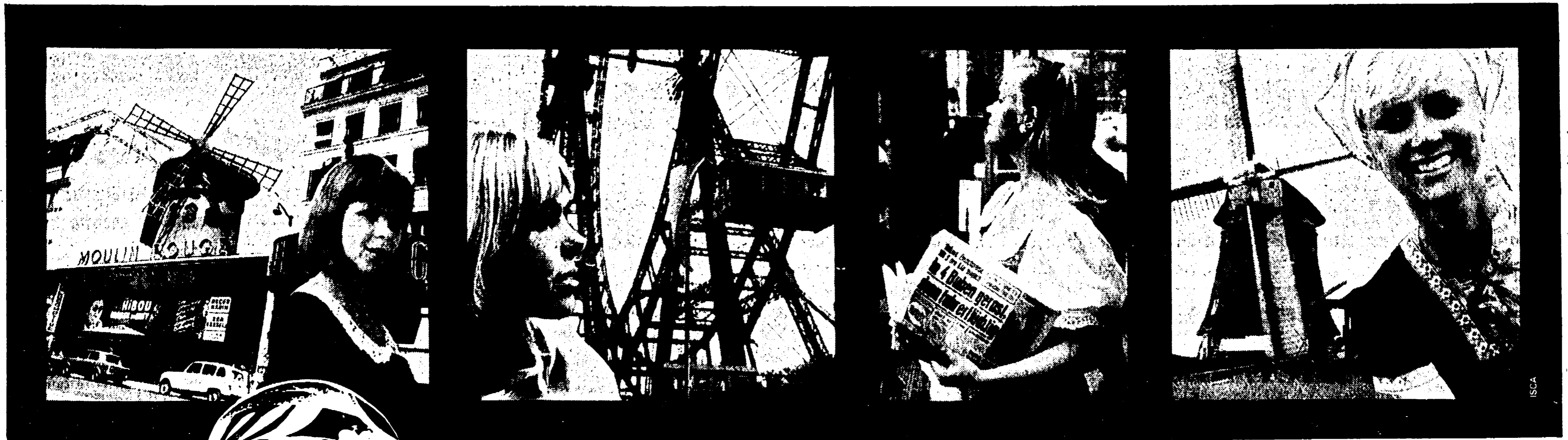
Continuano a giungere le adesioni da tutta Italia - Lombardi e Vittorelli condannano col cattolico prof. Zolo l'aggressione americana - «Veglie» per la pace la vigilia di Natale - Dimostrazioni a Parma e a Palermo A Napoli vaste adesioni nel mondo del lavoro e della cultura

I nuovi, barbari passi dell'escalation compiuti dagli USA nel Vietnam e la «contenzione» del governo italiano sono stati vigorosamente denunciati dal vice presidente del gruppo senatoriale del PSU, sen. Vittorelli, dall'on. Riccardo Lombardi e dal cattolico prof. Zolo nel corso di una conferenza tenutasi a Roma nella sede della Casa editrice «Nuova Italia».

La conferenza era stata indetta dalla Casa editrice per la presentazione in Italia del libro «Vietnam» del deputato laburista inglese Warbey. Il prof. Zolo e gli on. Vittorelli e Lombardi - riferisce l'agenzia «l'Arcobaleno» - hanno concordemente riaffermato le precise responsabilità degli USA per la guerra nel Vietnam. Zolo ha sostenuto che è un preciso dovere per i cattolici e per i socialisti agire per la pace e l'indipendenza del Vietnam, denunciando chiaramente che la responsabilità di questa guerra è «totalmente» degli USA. Lombardi ha sottolineato la complicità

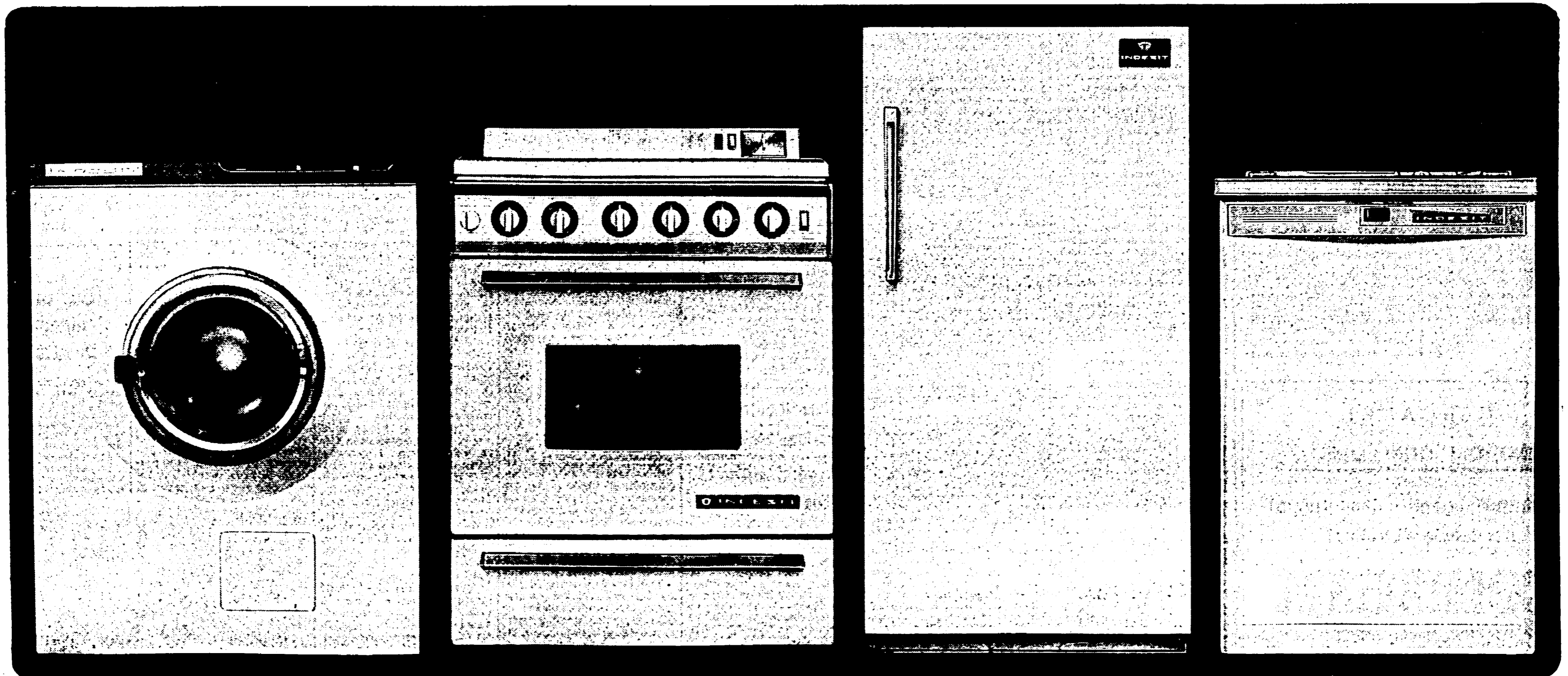
del governo laburista inglese, che continua nella vecchia politica imperialista. L'autore del parlarne socialista ha ricordato che Wilson ha recentemente ammesso che in Malesia gli inglesi combattono assistiti dagli americani e nel Vietnam gli americani combattono assistiti dagli inglesi. Egli ha poi concluso il suo intervento esortando all'azione per isolare l'imperialismo USA. Il senatore Vittorelli, infine, ha criticato l'atteggiamento del governo italiano e ha accusato personalmente l'on. Moro di sostenere quel concetto di «contenzione» che equivale, sempre più, a «complicità». L'Italia dunque - ha detto - deve rispondere «e richiederne» - deve prendere un maggiore impegno della NATO nel sud est asiatico. «In tutto il paese, intanto, si vanno intensificando le proteste. Nuove adesioni sono giunte allo incontro del mondo del lavoro e della cultura per la pace e la libertà nel Vietnam» che si svolgerà martedì prossimo, alle 20,30,

(Segue a pagina 2)



in tutto il mondo

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali.

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTRICHE, ELETTRICHE E CON MOBILETTO.

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e pratica pulizia.

da lire **45.000**

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinatorio automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVI IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GROSSE DIMENSIONI. STERILIZZA A VAPORE A FINE LAVAGGIO.

lire **129.800**

La Conferenza della stampa fissa i nuovi obiettivi per la diffusione dell'Unità

Durante il dibattito sul bilancio

20.000 abbonamenti in più 800.000 copie ogni domenica

Il 22 gennaio '67 tutti i dirigenti del Partito diffonderanno il giornale - Un bollino sostegno per la stampa sulla tessera - L'Associazione « Amici dell'Unità » in legame più diretto con gli organismi dirigenti

(dalla prima pagina)

re, in sostanza, la stampa del partito? Non c'è una risposta valida per ogni caso. L'essenziale, per un partito come il nostro, è di avere un quotidiano che sappia riflettere, diffonderne e renderne popolare la politica. Siamo per un giornale « integrale », per un giornale con Gramsci, che non solo intende soddisfare tutti i bisogni del suo pubblico, ma intende creare e sviluppare questi bisogni, suscitare, in un certo senso, il suo pubblico ed estenderne progressivamente la base. Dobbiamo perciò, nei fatti concreti, ed esprimere quanto di nuovo si registra nel nostro paese e nel mondo, colpire l'attenzione senza chiacchiere in schemi prefabbricati, informare con forza di persuasione, pacatamente, senza retorica, rapidamente, con un rapporto diretto tra il tempo a disposizione del lettore e lo spazio a disposizione dei giornalisti. Utilizziamo meglio questo spazio e diamo di più al lettore e in modo più sintetico. Spesso si dà l'impressione che al centro della vita nazionale ci siano solo il Parlamento e il dibattito politico di vertice. E non è vero. La realtà è assai più ricca e complessa. Anche il linguaggio che adoperiamo deve farsi più immediato, semplice, affinché i lavoratori ritrovino nel giornale i propri bisogni, le proprie aspirazioni. Siamo ancora troppo professoristi e invece dobbiamo capire che è finito il tempo del giornale « universale » che scrive di tutto e su tutto. Si impone una maggiore specializzazione per essere efficaci non solo di esprimere la linea del partito ma di arricchirla giorno per giorno.

Noi possiamo fare questo. Siamo un grande partito con migliaia e decine di migliaia di quadri e di militanti preparati. Si deve sapere organizzare e sollecitare la collaborazione del gran numero di specialisti che vi sono nelle nostre file e anche di tutte le forze che seguono con simpatia la nostra azione politica e culturale. Non dobbiamo volere giornali ma gruppi dirigenti, alle federazioni, alle sezioni. Dobbiamo subito dei piani di lavoro e degli obiettivi concreti.

PANNOCCHI di Padova, affronta vari problemi particolari della stampa comunista. Propone che, per dare un peso reale al progetto di legge sulla libertà di stampa, si organizzino dibattiti e tavole rotonde con giornalisti e giornali avversari. Crede di ravvivare nell'intervento di Reichlin un invito a fare una differenziazione tra il giornale di massa e il giornale politico in rapporto al fatto che l'Italia non è più quella di dieci o quindici anni fa ma è diventata un paese moderno. Per l'Italia non è soltanto Torino o Milano, è anche la parte arretrata del Veneto. La « politica » del nostro giornale sta nell'essere sempre più un giornale di massa, democratico unitario.

SEGRE del Comitato centrale, rileva in primo luogo la necessità e il valore della Conferenza. Essa costituisce il momento di partenza di un'opera insieme di lavoro, consistente nell'azione del partito sulla stampa comunista, a stabilire una corrispondenza tra la realtà e i contenuti del giornale, a stabilire una corrispondenza tra la realtà e i contenuti del giornale, a stabilire una corrispondenza tra la realtà e i contenuti del giornale.

PETRONI della segreteria della FGCI, sottopone alla conferenza un problema che non riguarda soltanto la FGCI ma tutto il partito e tutta la stampa, cioè il problema dei giovani. I giovani sono una massa, in problema sempre nuova, le cui tendenze si vanno formando e che tendono a diventare un gruppo sempre più autonomo, che non può essere servito e modificato e a stimolare certe ricerche. Le lotte dei giovani trovano sui nostri giornali, soltanto descrizioni mentre noi non dobbiamo né possiamo limitarci a ciò. Dobbiamo vedere cosa esprimono queste lotte, quali nuove forme di democrazia proponono, cosa sono questi giovani entrati, quali sono i loro canali, quali sono i loro istinti, dobbiamo entrare ad esempio in una città universitaria e cercare di dare un sicco di questa realtà che ci sfugge.

Ciò vale anche per i giovani operai. Le loro lotte di Genova e Trieste avrebbero dovuto innescare un dibattito in tutta la stampa in una ricerca approfondita per vedere quali sono le esigenze di questi giovani operai, in quali contraddizioni si muovono, perché stentano a volte la loro partecipazione con la generazione operaia che li ha preceduti. La nostra stampa è carente su questi problemi e deve compiere un serio sforzo per affrontarli con impegno e in profondità.

PAVOLINI direttore di Rinasceva, inizia rilevando la crescita pressante del capitale nel nostro anno sulla stampa e sulle attività culturali in Italia, che

Il documento approvato

Il Documento approvato al termine della conferenza nazionale della stampa comunista pone al primo punto il grave stato in cui versa la libertà di stampa in Italia.

« Le grandi concentrazioni finanziarie — è detto tra l'altro in questo primo punto — accentuano il loro dominio sui mezzi di informazione sino ad averne il monopolio. L'arma che viene adoperata è quella della pressione e del ricatto economico, anche attraverso la minaccia dei fondi di pubblicità. La politica governativa ha favorito e favorito questo stato di cose sia negando ogni seria avvezionazione alla stampa ispirata da motivazioni direttamente politiche e ideali, sia accettando la tendenza di parte della RAI-TV, in disprezzo della sua natura e funzione pubblica, sia impiegando i fondi di aziende e banche a partecipazione statale nel finanziamento diretto della stampa ».

Di fronte a questa situazione è dunque necessario « aprire un nuovo fronte di iniziativa e di azione », occorre un'opera che « valga ad allargare e fare intervenire la pubblica opinione » e che « possa portare con una mobilitazione unitaria alla formulazione di leggi a tutela del diritto di libertà di stampa, occorre lottare contro le sopraffazioni censorie ancora possibili e le nuove forme di strangolamento economico ».

Il secondo punto del documento afferma che condi-

formazione sui paesi socialisti. Segue suggerisce inchieste, con il contributo di specialisti, sulla situazione di singoli problemi (giornalistica, l'organizzazione sanitaria, per esempio) che in Italia invece sono ancora dolosamente ignorati ».

CRUCICCHI di Bologna fa rilevare che la conferenza ha posto giustamente in primo piano la difesa della libertà di espressione e di informazione. Il problema è in atto nel settore dell'informazione: dobbiamo sempre di più renderci conto che si sta portando avanti una grande battaglia per la democrazia. Ed è perciò che i problemi della stampa debbono diventare un problema di fondo della attività politica e organizzativa del Partito. A Bologna sono in corso riunioni ed assemblee su questo problema e nella scala delle priorità della nostra azione abbiamo messo la diffusione dell'Unità e di Rinasceva: azione che condurrà sia sul piano della qualità che su quello della quantità, nei tentativi di superare dei vuoti che non possiamo tollerare e che scaturiscono dall'esame del rapporto voti-iscritti diffusione.

BRUNO SCHACHERL direttore capo dell'Unità di Roma, la gravità della situazione della stampa italiana non è data solo dal processo di concentrazione in atto, ma anche dal tentativo di progressiva spoltizzazione delle masse popolari perseguito con tutti i mezzi dalla borghesia e, ora, anche dal centro sinistra. Noi non abbiamo fatto abbastanza per contestare questo processo, con iniziative politiche, parlamentari, legislative miranti a salvaguardare la libertà di stampa e quindi la democrazia. Dobbiamo sventare il pericolo della riduzione delle nostre forze, con tutti i mezzi, trovando modi e forme per investimenti produttivi e per la riduzione dei costi e adottando gli ultimi risultati del progresso tecnologico, ma tenendo conto che il più grosso investimento produttivo che possiamo fare è nel Partito, e nella mobilitazione degli intellettuali e delle capacità del Partito. Affrontando la riorganizzazione dei nostri strumenti di stampa dobbiamo tenere salda la concezione dell'Unità come giornale nazionale: è una concezione, una conquista che non possiamo permetterci di perdere, che dobbiamo difendere, affermando la linea che mira ad avere un uni-

In memoria di Alicata

Affluiscono i versamenti per abbonamenti all'Unità

Continua l'afflusso di abbonamenti in memoria del compagno Alicata. La Federazione di Arezzo ci ha scritto: « Scornoli per la stampa di Alicata ». In onore di Alicata hanno sottoscritto importi per abbonamenti i seguenti compagni della Federazione di Latina: Paolo Cioffi 3000, Antonio Cipriani 2000, Elio Grassucci 2000; M. Grazia Delibato 2000; il compagno Giorgio Amendola ha sottoscritto un abbonamento annuo per la sezione di Bisacchi (Avellino); Ion Sparaco Beranoli, Pistoia 5000; alcuni compagni della Federazione di Pesaro 6000; sezione Villa Fstigi (Pesaro) 6000; sezione Villa S. Martino (Pesaro) 6000.

Protesta unitaria contro una provocazione anti-PCI alla Provincia di Torino

Il gruppo comunista ha abbandonato l'aula dopo un attacco forsennato del Presidente Solidarietà del PSI-PSDI, del PSIUP e del capogruppo della Democrazia cristiana

Dalla nostra redazione

TORINO, 17. Un forsennato attacco al PCI del presidente della Provincia di Torino, il doroteo Oberto, ha provocato, nel corso della discussione sul bilancio preventivo, una sdegnata reazione dei consiglieri comunisti che sono usciti dall'aula riscotendo la solidarietà dei consiglieri del PSI-PSDI, del PSIUP e persino del capo del gruppo consiliare della DC, Elia, appartenente alle ACLI.

Il presidente della Provincia si è abbandonato ad espressioni provocatorie non solo nei

confronti del PCI ma di tutta la sinistra; e più di un consigliere ha definito fascista l'ultima parte del suo discorso. Dopo l'uscita dei consiglieri comunisti e la protesta espressa dal PSI-PSDI, PSIUP e dal democristiano Elia, Oberto si è uscito dall'aula riscotendo la solidarietà dei consiglieri del PSI-PSDI, del PSIUP e persino del capo del gruppo consiliare della DC, Elia, appartenente alle ACLI.

Il gruppo comunista aveva affrontato il dibattito con la consueta serietà presentando sette mozioni sui principali argomenti in discussione (programmazione, agricoltura, trasporti, finanze, ecc.) e un ordine del giorno. Ogni mozione era stata illustrata da consiglieri comunisti.

E proprio nella forza delle proposte e delle argomentazioni del gruppo del PCI, nella presa ch'esse avevano dimostrato di avere in seno alla stessa maggioranza, vanno ricercate le cause che hanno fatto uscire dai gangheri il doroteo Oberto. Nel corso della discussione, infatti, un consigliere socialista e uno della DC avevano accettato il confronto sui temi, sui problemi concreti sollevati dai comunisti. Oberto, nell'intervento di oggi, ha voluto richiamare all'ordine i socialisti e alcuni suoi stessi compagni di partito (tra questi è stato preso di mira il capogruppo Elia, noto esponente delle ACLI); ma il presidente della Provincia ha voluto strappare e la sua rozzezza gli è ricaduta addosso come un boomerang. Il suo argomento-base nella replica alle proposte del PCI è stato questo: hanno quella che voi dite e fate è inaccettabile perché... viene dalla vostra parte. E qui ha proseguito sciorinando tutta la patumiera dell'anticomunismo vi-scerale.

Ma la manovra, come dicevamo, non gli è riuscita. Il compagno Bertl ha espresso il suo disprezzo per un metodo che abbassava a livelli inaccettabili il dibattito. Il compagno Picco, del gruppo PSI-PSDI, chiedeva immediatamente la sospensione della seduta. Alla ripresa il compagno Clerico, del PSIUP, ha

annunciato che non avrebbe partecipato alla votazione del bilancio in segno di protesta; il consigliere Bertl, del PSI-PSDI, ha quindi deplorato il fatto che « 14 consiglieri fossero stati costretti ad abbandonare l'aula » e ha affermato che i socialisti si « dissociavano completamente » dall'ultima parte del discorso di Oberto (quella anticomunista). Il capogruppo della DC ha poi espresso il suo « profondo rammarico » per l'accaduto nonostante la provocazione di un consigliere doroteo che lo ha interrotto gridando: « a nome di chi parli? ».

La seduta, a questo punto, è stata di nuovo sospesa per consentire una riunione del gruppo democristiano che è risultata particolarmente animata. Alla ripresa Elia, che era stato violentemente attaccato da alcuni suoi compagni di partito, ha dichiarato di non voler fare « alcuna deplorazione nei riguardi del presidente ».

La seduta, a questo punto, è stata di nuovo sospesa per consentire una riunione del gruppo democristiano che è risultata particolarmente animata. Alla ripresa Elia, che era stato violentemente attaccato da alcuni suoi compagni di partito, ha dichiarato di non voler fare « alcuna deplorazione nei riguardi del presidente ».

Parigi

Fanfani ricevuto da De Gaulle

PARIGI, 17. Il ministro degli Esteri italiano Fanfani è stato ricevuto oggi dall'Eliseo dal Presidente De Gaulle, con cui ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora. Uscendo egli si è detto « liatissimo di aver potuto rivedere con il Presidente i colloqui iniziati in occasione della inaugurazione del tunnel del Monte Bianco ». Non ha dato risposta alle altre domande, osservando che non è consuetudine rivelare i particolari di una conversazione con un capo di Stato. Si ritiene tuttavia che egli abbia voluto interessare De Gaulle alle idee da lui espresse nei giorni scorsi nel Consiglio ministeriale atlantico, e intese come una mediazione fra alcuni problemi dei Paesi dell'Europa occidentale — fra i quali lo sviluppo tecnologico — e le posizioni USA. Nella giornata di ieri il generale De Gaulle aveva ricevuto il ministro degli Esteri britannico Brown, il quale gli avrebbe — a quanto si crede — esposto la posizione del suo governo relativamente alla eventuale adesione della Gran Bretagna al MEC.

A Reggio E. già al 93% il tesseramento al PCI

Gli iscritti 1653 compagni - Oltre 5000 iscritti in più rispetto allo scorso anno - Quasi cento milioni già versati dalle sezioni alla Federazione

I comunisti di Reggio Emilia si sono impegnati a raggiungere entro il 31 dicembre il traguardo del 100 per cento dei tesserati. L'obiettivo è ambizioso ma realistico. A un mese e dodici giorni di distanza dall'inizio della campagna per il tesseramento, ben 59.558 compagni (pari al 93,25 per cento degli iscritti del 1966) hanno già rinnovato la tessera. I reclutati sono 1.653 e rifletteranno, rispetto alla stessa data dello scorso anno, sono 5.278 in più (540 reclutati in più). I rifletterati della FGCI sono già 4.410, pari al 73%, e i reclutati 618. Le sezioni del Partito che hanno raggiunto il 100 per cento degli iscritti del 1966 sono 57 e hanno già potuto versare alla Federazione la somma di 94 milioni (21% in più rispetto all'anno scorso). Per il 21 gennaio del 1967 i compagni di Reggio Emilia si sono impegnati a portare a 64.500 il numero degli iscritti.

Le conclusioni del compagno Macaluso

Dopo l'applaudito intervento del compagno Longo, prende la parola per brevi conclusioni il compagno MACALUSO. Mi limiterò — dice — ad indicare alcuni problemi di lavoro. Il primo è un grande problema che è il rapporto tra la scuola e la democrazia. Ed è perciò che l'attività politica e organizzativa del Partito. A Bologna sono in corso riunioni ed assemblee su questo problema e nella scala delle priorità della nostra azione abbiamo messo la diffusione dell'Unità e di Rinasceva: azione che condurrà sia sul piano della qualità che su quello della quantità, nei tentativi di superare dei vuoti che non possiamo tollerare e che scaturiscono dall'esame del rapporto voti-iscritti diffusione.



SOLO QUESTO MARCHIO E' VITTADELLO

VITTADELLO

RICORDATE!

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I NEGOZI

VITTADELLO

TROVERETE TUTTE LE CONFEZIONI AL GIUSTO PREZZO

VITTADELLO

IN OGNI CITTA'

Settimana nel mondo

Bombardieri e menzogne

Il centro di Hanoi bombardato a due riprese, per la prima volta dall'inizio del conflitto...

L'aggressione al Vietnam agitata da un altro gradino. Essa punta, come U Thant ha rilevato, in una «deplorazione» estremamente dura...

Negli stessi Stati Uniti, le reazioni all'attacco sono veementi e rivelano un tono nuovo. Significativamente, i maggiori quotidiani hanno usato i loro voti per affermare che Johnson non è più «credibile»...

Al Soviet Supremo ribadita condanna dell'aggressione USA

Manifestazioni di protesta in tutta l'URSS. Un appello degli scienziati sovietici ai colleghi di tutto il mondo

Nuovi attacchi aerei USA sul Nord e sul Sud

Per la quarta volta in questa settimana i superbomber B 52 sono stati impegnati dal comando americano nel bombardamento di una regione all'interno della zona smilitarizzata...

noi LEGGETE donne

Advertisement for 'noi LEGGETE donne' magazine, listing subscription rates and contact information.

IL CONFLITTO NEL VIETNAM AD UN PUNTO CRUCIALE

U Thant: gli USA riflettano sul monito dell'URSS

HANOI: giornalisti e diplomatici invitati a costatare i danni

L'ambasciata cinese devastata dalle bombe

Il tetto squarciato, finestre infrante, ovunque detriti e tegole rotte - Conferenza stampa del rappresentante di Pechino

HANOI, 17. Nei locali dell'ambasciata cinese una villa di straordinaria bellezza nel quartiere diplomatico di Hanoi ha avuto luogo stanotte una conferenza stampa sui danni causati alla sede diplomatica dal bombardamento americano del 14 scorso...



HANOI - Cittadini lavorano per spegnere gli incendi dopo i bombardamenti americani (Telefoto)

e. p.

medialmente logorato: è ormai chiaro che egli non vincerà la guerra e non sarà in grado di arrivare alla pace.

Al Consiglio della NATO, che si riunisce ogni giorno a Parigi, le insistenze di U Thant per un impegno dell'alleanza nel Vietnam e in Asia hanno trovato un'accoglienza assai fredda.

Nell'affrontare i problemi dell'Europa, il Consiglio non è uscito dalla contraddizione di fondo che sempre caratterizza le sue riunioni.

All'insegna della sopralazione e del ricatto, Franco ha condotto a termine, in Spagna, la «operazione referendum».

Quattro donne americane partite per il Vietnam

MOSCA, 17. Quattro donne americane sono partite oggi per Hanoi allo scopo di constatare di persona gli effetti di quella che hanno definito «la guerra immorale ed inumana» che il Vietnam del Nord ha subito...

Protesta ufficiale per i bombardamenti di Hanoi

BUCAREST, 17. La Romania ha denunciato gli aerei degli aggressori USA nel Vietnam per aver danneggiato la sua ambasciata a Hanoi nei corsi dei recenti e brutti bombardamenti sulla capitale nord vietnamita.

Emozione e sdegno in Gran Bretagna

Ondata di proteste contro il bombardamento di Hanoi

Oggi grande manifestazione a Hyde Park promossa da numerose organizzazioni giovanili politiche e religiose - Pressioni su Wilson perché si dissoci pubblicamente dagli Stati Uniti

Nostro servizio

LONDRA, 17. Le dimostrazioni popolari contro la selvaggia strategia di distruzione aerea degli USA nel Vietnam si susseguono in tutta la Gran Bretagna.

Macao

Due alti funzionari di polizia destituiti

MACAO, 17. Il governo fascista portoghese è stato costretto a cedere. Due alti funzionari di polizia della colonia di Macao sono stati destituiti...

Bucarest

Graziato Arancio protagonista in Francia di un «caso» clamoroso

PARIGI, 17. Francesco Arancio è stato graziato dal Presidente De Gaulle l'italiano, che è stato proscioltosi da un dei più clamorosi casi giudiziari francesi, ha lasciato il carcere nel quale stava scontando da otto anni la condanna all'ergastolo.

Estrazioni del lotto

Table showing lottery results for various cities including Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (2 estraz.).

Emozione e sdegno in Gran Bretagna

Ondata di proteste contro il bombardamento di Hanoi

Oggi grande manifestazione a Hyde Park promossa da numerose organizzazioni giovanili politiche e religiose - Pressioni su Wilson perché si dissoci pubblicamente dagli Stati Uniti

Nostro servizio

LONDRA, 17. Le dimostrazioni popolari contro la selvaggia strategia di distruzione aerea degli USA nel Vietnam si susseguono in tutta la Gran Bretagna.

Macao

Due alti funzionari di polizia destituiti

MACAO, 17. Il governo fascista portoghese è stato costretto a cedere. Due alti funzionari di polizia della colonia di Macao sono stati destituiti...

Bucarest

Graziato Arancio protagonista in Francia di un «caso» clamoroso

PARIGI, 17. Francesco Arancio è stato graziato dal Presidente De Gaulle l'italiano, che è stato proscioltosi da un dei più clamorosi casi giudiziari francesi, ha lasciato il carcere nel quale stava scontando da otto anni la condanna all'ergastolo.

Estrazioni del lotto

Table showing lottery results for various cities including Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (2 estraz.).

Stizzosa polemica dell'ambasciatore Lodge col segretario dell'ONU

WASHINGTON, 17. Una diretta polemica con il segretario dell'ONU, U Thant, e una netta riaffermazione della linea di guerra in Asia sono gli unici risultati evidenti della riunione presieduta ieri alla Casa Bianca dal presidente Johnson, con la partecipazione di McNamara di Lodge e Goldberg e di altri esponenti di primo piano dell'amministrazione, riunione che è stata interamente dedicata a U Thant.

La morte di Alexander Trachtenberg decano del PCUSA

NEW YORK, 17. È deceduto ieri a New York, all'età di 82 anni, il compagno Alexander Trachtenberg, scrittore e dirigente comunista. Era il decano del PCUSA. Nato ad Odessa fu perseguitato dalla polizia zarista e condannato a un anno di carcere per la sua attività rivoluzionaria.

Pyongyang

La delegazione del PCI nella Corea democratica

PYONGYANG, 17. La delegazione del PCI ha concesso una visita al Vietnam democratico. Due dei tre compagni che ne fanno parte, Enrico Berlinguer, dell'Ufficio politico, e Carlo Galluzzi, della Segreteria, hanno lasciato la RDV e sono giunti oggi a Pyongyang, capitale della Corea democratica.

Tirana

Esaltata l'amicizia con la Bulgaria

TIRANA, 17. Il quotidiano «Bashkimi», sotto il titolo «L'amicizia ininterrotta nella storia dell'amicizia bulgaro-albanese», pubblica un articolo che esalta il diciannovesimo anniversario della firma del trattato di amicizia, collaborazione e assistenza reciproca.

Belgrado

«Komunist» sui problemi del movimento operaio

L'organo della Lega dei comunisti di Jugoslavia non ritiene che una consultazione fra i partiti comunisti e operai possa oggi giovare alle forze pacifiche e antimperialiste del mondo

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 17. Il settimanale Komunist, organo della Lega dei comunisti di Jugoslavia, affronta con un lungo e arguto articolo, nel numero di questa settimana, la questione della opportunità o meno di una consultazione tra i partiti comunisti e operai alla quale si è fatto richiamo in questi ultimi tempi.

La morte di Alexander Trachtenberg decano del PCUSA

NEW YORK, 17. È deceduto ieri a New York, all'età di 82 anni, il compagno Alexander Trachtenberg, scrittore e dirigente comunista. Era il decano del PCUSA. Nato ad Odessa fu perseguitato dalla polizia zarista e condannato a un anno di carcere per la sua attività rivoluzionaria.

Pyongyang

La delegazione del PCI nella Corea democratica

PYONGYANG, 17. La delegazione del PCI ha concesso una visita al Vietnam democratico. Due dei tre compagni che ne fanno parte, Enrico Berlinguer, dell'Ufficio politico, e Carlo Galluzzi, della Segreteria, hanno lasciato la RDV e sono giunti oggi a Pyongyang, capitale della Corea democratica.

Tirana

Esaltata l'amicizia con la Bulgaria

TIRANA, 17. Il quotidiano «Bashkimi», sotto il titolo «L'amicizia ininterrotta nella storia dell'amicizia bulgaro-albanese», pubblica un articolo che esalta il diciannovesimo anniversario della firma del trattato di amicizia, collaborazione e assistenza reciproca.

Belgrado

«Komunist» sui problemi del movimento operaio

L'organo della Lega dei comunisti di Jugoslavia non ritiene che una consultazione fra i partiti comunisti e operai possa oggi giovare alle forze pacifiche e antimperialiste del mondo

La morte di Alexander Trachtenberg decano del PCUSA

NEW YORK, 17. È deceduto ieri a New York, all'età di 82 anni, il compagno Alexander Trachtenberg, scrittore e dirigente comunista. Era il decano del PCUSA. Nato ad Odessa fu perseguitato dalla polizia zarista e condannato a un anno di carcere per la sua attività rivoluzionaria.

Pyongyang

La delegazione del PCI nella Corea democratica

PYONGYANG, 17. La delegazione del PCI ha concesso una visita al Vietnam democratico. Due dei tre compagni che ne fanno parte, Enrico Berlinguer, dell'Ufficio politico, e Carlo Galluzzi, della Segreteria, hanno lasciato la RDV e sono giunti oggi a Pyongyang, capitale della Corea democratica.

Tirana

Esaltata l'amicizia con la Bulgaria

TIRANA, 17. Il quotidiano «Bashkimi», sotto il titolo «L'amicizia ininterrotta nella storia dell'amicizia bulgaro-albanese», pubblica un articolo che esalta il diciannovesimo anniversario della firma del trattato di amicizia, collaborazione e assistenza reciproca.

Lo sciopero dei ferrovieri

PARALISI A TERMINI

E' partito un solo treno (e in spregio alle norme di sicurezza) - A colloquio con i macchinisti: «Gli orari sono impossibili» - Parlano gli emigranti

Stazione Termini ore venti: lo sciopero è iniziato. Le disposizioni dei sindacati, infatti, consentono che i convogli in partenza fino a un'ora prima delle 21 — ora d'inizio dell'astensione dal lavoro — restino alle teste di linea.



Folla alla biglietteria di Termini qualche ora prima dello sciopero

L'altro, testimone del nervoso, febbrile traffico quotidiano è semi deserto. Si ha l'impressione che la gente se ne vada, attraversando solo come scorciatoia fra via Marsala e via Giulietti e viceversa.

Al di là delle trasmissioni metalliche, fra valigie di cartone legate con lo spago ed altri pacchi, alcuni gruppi di emigranti. L'altoparlante annuncia che il direttissimo per Napoli delle 20,40 è soppresso. Macchinisti e conduttori sono in sciopero. Alla guida del convoglio giunto da Albano Laziale è il macchinista Felice Alessandrini. Egli deve smontare ed è contento che il «cambio» non sia venuto. «Ecco un esempio — dice — Sono partito venerdì da Roma alle 22,20 (in servizio, però, dalle 21) torno ora, sono le 20, devo andare in deposito, finire il lavoro, insomma fra un'ora e mezza. Dunque sono restato fuori circa 23 ore...»

— E quante ore sono quelle lavorate? — Nove — è la risposta. Così sono fatti i turni dei ferrovieri. Si avvertono i signori viaggiatori che il direttissimo per la Calabria delle 20,22 è soppresso. Il direttissimo Milano Chiasso è soppresso... L'accelerato per Nettuno delle 20,38 non parte... Il treno per Frascati delle 20,50 è soppresso... Il direttissimo per la Sicilia delle 21,10 non parte...

L'altoparlante scandisce il pieno successo dello sciopero. Dei 12 treni in partenza fra le 20 e le 21,40 (DD per Domodossola Zurigo) non è partito alcuno.

Un gruppo di ferrovieri si avvia verso l'uscita. Sono fiorentini. Avrebbero dovuto ritornare a casa per servizio ultimato, non è loro possibile. «Pazienza», dice Tino Balzani, vale la pena restare una notte fuori casa per far sentire al ministro e alle FF.SS. che questi turni vanno cambiati...»

«Siamo fuori sede da più di un giorno» aggiunge un altro. Intanto il gruppo s'ingrossa; ci sono altre quattro squadre di Cassino che smontate dal servizio restano a Roma. Intorno si crea una folla.

«Ma perché sciopero?» chiedono alcuni presenti. «Facciamo turni impossibili, guidare un treno diventa sempre più difficile...»

«Ma il ministro ha detto alla TV — intervien un altro — che i turni sono stati già migliorati...»

«Non è vero» i turni sono fermi da 6 anni — replica il capotreno Romano Evangelisti. «Sapete che nel deposito di Roma, su 46 giorni prestati a base per un esane dei turni, risultano 29 giornate fuori sede e 9 notturni...?»

«E stiamo fuori per notti con seccature...» aggiunge Libero Innocenti, un altro conduttore. Intanto, l'altoparlante annuncia che un treno straordinario partirà alle 21,45 per Napoli e possibilmente oltre...»

Al binario 12, si sono formati fitti assembramenti di emigranti. Il treno risulta composto da due convogli giunti dall'estero: sono diciannove vetture, un carico fuori del regolamento, un convoglio rischioso. Affrontiamo un funzionario: «Ma come si fa a far partire un tale convoglio?». Non risponde. Poi spiega: «Cambiano spesso il capo deposito alla guida...»

Un caporale del genio ferroviario, appena arrivato da Torino, Mario Malerba, funderà da capotreno. «Non voglio andare in galera per nessuno, io me ne vado» grida Raffaele Ingrassano uno dei conduttori rivolgendosi al capo stazione. Anche i viaggiatori protestano.

Solo alle 23 il treno è straordinario e riesce a muoversi. Ma fino all'una non parte nessuno degli altri 19 convogli previsti. Torniamo. Alcuni ferrovieri parlano con i gruppi di emigranti che protestano. Dopo tante ore di viaggio in carrozza senza riscaldamento e senza acqua, una cosa impossibile, debbono fermarsi a Termini.

Consegnato dalla C.d.L. in Campidoglio

«Libro bianco» dei sindacati sullo sfalsamento degli orari

Per l'orario unico bancari, dipendenti del commercio, dell'INAIL e dell'INAM Di difficile soluzione il problema per statali e parastatali - Contrari i comunali

Parlano i compagni di lavoro degli edili arrestati per una partitella

«Sono tutti innocenti Andremo a deporre»



Riunione sul tesseramento al PCI

I Segretari delle sezioni Italia, Monte Sacro, Vesuvio, Fontanaccio, S. Basilio, Tor Sapienza, Fieschio, Nuova Alessandra, Nuova Gordiana, Torre Maura, Ina Casa, Porta S. Giovanni, Portuense, Fiumicino, Garbatella, Ostia Antica, O.terre, San

Che cosa vuol dire SPONSALFIDI

Volere sapere cosa è la SPONSALFIDI? Vi accontentano subito. Se volete sposarvi, se qual che Vostra parente o conoscente vuole sposarsi in pochi giorni risolvendo tutti i problemi organizzativi, dal viaggio di nozze all'arredamento completo della casa e all'acquisto o al fido di una casa stessa, SPONSALFIDI è a Vostra completa disposizione. E' insomma l'organizzazione nazionale che ha superato in leggerezza le più rinomate imprese commerciali americane. Vi dà tutto quanto occorre per un matrimonio, rateizzando la spesa complessiva e consentendo alla Sua clientela la più ampia scelta di mobili, elettrodomestici, drappi, biancheria e altro nei mi-

La tredicesima per le commesse dei grandi magazzini «Il Natale per noi inizia soltanto dopo l'Epifania»

Una lira simbolica contro dodici milioni di ricavo — Per Natale i prezzi più alti — Comprare nell'azienda è possibile, ma solo un'ora prima dell'apertura - Dodici ore di lavoro

Dagli altoparlanti uscì prima un «click», poi la voce paludata tesse ronzando del corso fra il personale. «La tredicesima per le commesse dei grandi magazzini stabilisce l'obiettivo delle vendite in ogni comparto. Chi lo supera, nella maniera più conarata riceverà un dono» disse più o meno.

«Vive il reparto giocattoli, per cui era stata fissata una cifra di due milioni, che vendette merce per circa dodici milioni di lire. Il premio fu estremamente simbolico: una lira d'oro, riproduzione di una moneta degli inizi del secolo.

Così è cominciata in un Grande Magazzino romano, il Natale delle commesse delle vetriniste, delle cartelloniste, dei commes-

si, dei fattorini e dei vari aiuti, perpetuamente uniti. In questo modo altri grandi magazzini l'operazione «rastrellamento tredicesima» (degli altri, giacché per quella delle commesse l'operazione si è svolta prima dell'anno per finire a San Silvestro) ha inizio con un superlavoro per tutti i dipendenti. Abolita la mezza giornata libera, i dipendenti agli acquisti dovranno fare la mattina presto fuori orario lavoro e le ore lavorative diventano dodici. Quest'anno comunque per i dipendenti di lavoro non c'è stata una novità, un regalo fuori programma.

«Gente venuta da Milano — dice una commessa — ha a portata di mano i palloni lo stipendio appena pagato, sono costretti, cioè, a fare gli acquisti all'interno del negozio.

E' possibile cancellare le ore di punta dalla macchina senza più densa e vasta del traffico cittadino? Si possono modificare gli orari di lavoro ed evitare che, nella medesima ora ufficio e negozi aprano o chiudano, causando lo spostamento contemporaneo delle strade di migliaia e migliaia di automobili? Da tempo si tenta di dare una risposta a questo interrogativo, una risposta concreta. Ora la Camera del Lavoro ha scelto in modo esplicito un esposto approntato in collaborazione con i sindacati degli statali, parastatali, provinciali, bancari, comunali e dei dipendenti del commercio. Si è trattato di un sondaggio che riguarda una massa di 250 mila lavoratori.

Qual è dunque la risposta che perviene dai sindacati e che proprio ieri mattina, illustrata in un «libro bianco» di 25 cartelle dattiloscritte, è stata consegnata all'Assessorato al traffico? La risposta non poteva essere categorica; nei casi si oppure no. Il problema non è di facile soluzione, non può essere veduto a sé e deciso facilmente a tavolino, in quanto investe questioni complesse, da quelle delle retribuzioni, dello straordinario, e delle strutture sociali.

«Noi sappiamo che i nostri compagni di lavoro sono innocenti, che nessuno di essi ha dichiarato il vigile; state tranquilli, verranno a dirlo al giudice» così, affrettosamente gli operai del cantiere Casini, di via del Pignone, hanno accolto ieri mattina, ed anche il giorno prima, al cune delle mogli, delle sorelle, delle figlie degli edili arrestati per una partitella a palazzo A. Fiorella Di Bari, ad Anna Bimbi, alle altre donne hanno ripetuto la stessa cosa.

«Ma che mio marito torni a casa prima di Natale!», ha ripetuto ieri la moglie di Francesco Pia, signora Fiorenza Bannella. Ma, ha avuto un anno nero. Prima c'è stata la morte di un figlio, poi la caduta di dodici metri, in un cantiere. Si salvò per miracolo. Ora aveva appena ritrovato lavoro. Lui è innocente; non deve passare le feste in galera. Nella foto: Fiorenza Pia, la sposa incinta di Francesco Pia.

Advertisement for La Casa dei Bambini. The text says: 'REGALIAMO GIOCATTOLI • IL REGNO DELLE BAMBOLE • IL SALONE DELL'AUTOMOBILE • LE CORSE DI ALTA VELOCITÀ • IL VILLAGGIO INDIANO • LE ARMI DI TUTTE LE EPOCHE • IL MONDO DI BATMAN • IDEE PER I REGALI IN TUTTI I REPARTI • IL REPARTO NEVE • BAMBINI • TUTTO PER L'EQUITAZIONE • LE BAMBINE IN CAPPOTTINI • ELEGANTI E SPORTIVI • LA BOUTIQUE • CAPPOTTINI • NA • GLI ABITINI ELEGANTI PER LA NOTTE • DI NATALE • LA BOUTIQUE • CAPPOTTINI • ZINGONE • ALLA MADDALENA • IN PRATI'.

OGGI domenica i Magazzini restano aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30

Advertisement for PER ACR SOCI 1967. It features a large image of a 3,000 LIRE coupon. Below it, the text says 'L'AUTOMOBILE CLUB DI ROMA offre agli iscritti: GRATUITAMENTE'. A list of benefits follows, including a 3,000 Lira coupon with a 30% discount, accident insurance, fire insurance, and theft insurance. The subscription price is 365 Lira for 365 days.

OGGI DOMENICA I NOSTRI NEGOZI RESTANO APERTI L'INTERA GIORNATA

Advertisement for SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI. It lists various household appliances like televisions, refrigerators, and freezers, along with their prices. The text emphasizes that on Sunday, all shops are open.

Advertisement for Radiowittoria. It features a large image of a woman in a hat. The text promotes a radio competition where listeners can win prizes by tuning in to specific frequencies. It also mentions a 5% discount on purchases.

E' specializzata in kidnapping: ma questa volta le è andata male

«Madame detective» ha organizzato il ratto della piccola Sonia Marini



Sonia Marini in ospedale



L'avvocato Marcello Marini

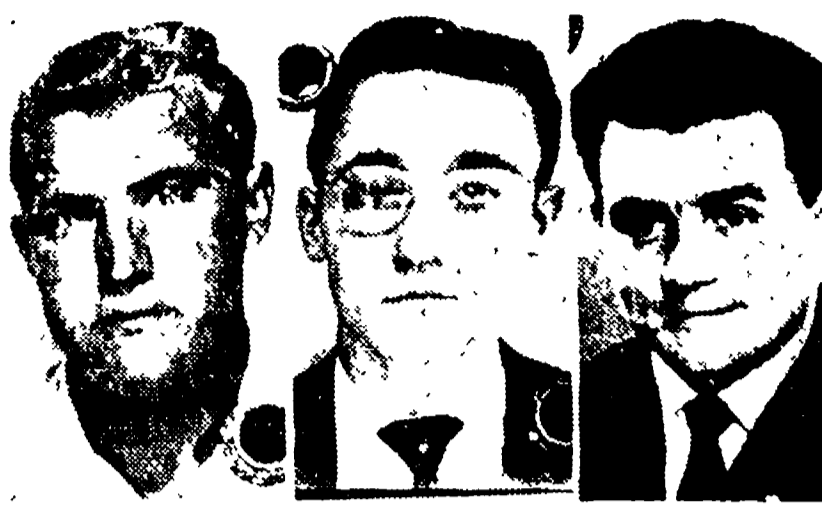


«Madame detective» e la signora Fouquet



La giovane investigatrice privata parigina ha ammesso in un'intervista di aver rapito, sempre per conto dei genitori separati, più di dieci bimbi...

Si era mossa un'intera organizzazione, specializzata in questo particolarissimo tipo di imprese, per rapire la piccola Sonia, figlia di tre anni dell'avvocato Marcello Marini...



C. Rodriguez, R. Lesing e C. S. Perez

Ieri, all'alba, a piazza Fiume

Assalto (a vuoto) alla Rinascente

Assalto a vuoto alla Rinascente di piazza Fiume: armati forse di un cric, tre giovani hanno tentato di far saltare una vetrina del grande magazzino...

Confermato dall'autopsia

La sposa uccisa dalle percosse

Ancora in stato di fermo il marito - Un'emorragia interna avrebbe provocato il collasso

Gli esami svolti nell'Istituto di medicina legale sulla salma di Giovanna D'Angeli, la giovanissima sposa incinta al nono mese, morta in circostanze piuttosto strane...



Aldo Paris

Stefer: due seggi in più alla CGIL

La CGIL ha conquistato nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna alla STEFER due seggi in più rispetto alle precedenti elezioni...

Un giovane contadino nelle campagne di Tolfa

Assassinato a fucilate sotto gli occhi del padre

L'assassino, un pensionato delle Ferrovie dello Stato, è stato arrestato a pochi chilometri

il partito

SCUOLA - Domani alle ore 17 assemblea dei professori e maestri comunisti. O.d.g.: «Rilancio battaglia per le riforme»...

Con un colpo di fucile esplosivo a bruciapelo, un pensionato delle ferrovie dello Stato ha ucciso un contadino. Il delitto è avvenuto nel pomeriggio di ieri in un campo, nei pressi di Tolfa...

Sulla via dei Laghi

Donna travolta ed uccisa dal «pirata»

Giovane muore investita da una «1100»

Una donna è stata travolta ed uccisa da un'auto, una 500, il cui conducente è poi fuggito. Il nuovo, grave episodio di pirateria stradale è avvenuto ieri, all'alba, sulla via dei Laghi...

Advertisement for Radiovittoria featuring televisions and radios. Includes text: 'OGGI DOMENICA I NOSTRI NEGOZI RESTANO APERTI L'INTERA GIORNATA FINO AL 31 GENNAIO 1967' and 'TELEVISORI delle migliori marche a prezzi fortemente RIBASSATI ATTENZIONE!!!'.

Large advertisement for Castel Fidet financial institution. Features a castle logo and text: 'ACQUISTATE PER CONTANTI SENZA ESBORSO DI DANARO' and 'BUONI ACQUISTO'.

Bottom section of the page with various advertisements including 'L'ERI', 'FUTURE MAMME', 'NELL'ATTESA DEL VOSTRO BIMBO', 'REGALATE CREAZIONI LERI', and 'VIA DEL CORSO 344'.

ORARI DI NATALE

ABBIGLIAMENTO — Oggi apertura facoltativa dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; da domani a venerdì protrazione...

Guardando Roma



Il giorno degli anni in piazza del Popolo

Quella che si trova attualmente in piazza Nicotri, presso la fontana Scrofa, fu la prima fontana di piazza del Popolo. Costruita nella seconda metà del 1590, opera prima di Jacopo Della Porta...

APPUNTI

Il giorno degli anni: Oggi, domenica 18 dicembre (352.13). Il sole sorge alle 07.48 e tramonta alle 16.39. Primo quarto di luna il 19.

FARMACIE E OFFICINE

Officine: Esercizio di riparazioni elettriche, Circonvallazione Nomentana n. 244, tel. 426.763; Castellani (elettrauto), via Latina 236, tel. 788.659; Reina (elettrauto), via Veltro 12, telefono 806.785; Marcellini (elettrauto), via G. Mameli n. 32, telefono 580.711; Porfoghi (riparazioni, elettrauto), via Jenner 12, (Circov. Giancollese), tel. 533.977; Cavallo (riparazioni, elettrauto, carrozzeria), via Dacia 7, telefono 774.952; Ligato (riparazioni), via F. Paolo Tosti 14 (Vescovio), tel. 8.889.544; Carafel (riparazioni), via SS. Quattro 46 (presso Colosseo), tel. 733.607; Grippi (riparazioni), via del Gelata n. 1, tel. 747; (Schia-vi), tel. 218.214-282.946; Ferrozzi (elettrauto), via Monti di Primavalle 183, tel. 627.8289; Di Tivoli (elettrauto), via dei Taurini 35, tel. 495.8371; Autocentro Cristoforo Colombo (riparazioni - carrozzeria), via Accademia degli Agosti 75, tel. 511.3933; Giannone (riparazioni) - elettrauto - carburatori, via Tuscolana 158, tel. 727.246 Soccorso Stradale; Segretaria telefonica n. 116, Centro Soccorso A.C.R. via Cristoforo Colombo 261, tel. 510.510-512.6351; Ostia Lido: Officina S.S.S. n. 393 - Servizio Lancia - via Vasco de Gama n. 119; Officina S.S.S. Lambertini A. - Slaz. Servizio Atip - piazzale della Posta, tel. 6.020.909; Pomezia: Officina S.S.S., via S. Stefano n. 47; Via Pontina, tel. 910.028; Officina De Lellis, via Roma 48; Acilia: Officina F.lli Milli, via Giovanni della Penna 56; Ardea: Officina S.S.S., S.S. 186, Km. 34,200, tel. 910.008.

COMUNICATO DELLA Radio City COMPANY

ROGÉ PASTOR FARINA. Il pinguente per tutte le età e tutte le stagioni. (ACIS 11723) L. 130. Autoemoteca della C.R.I. Oggi l'autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sanguinea della Croce Rossa Italiana...

All'Opera diurna in abbonamento di « Tosca »

Oggi alle 17, replica in abbonamento alle 11 e alle 15 della « Tosca » di Giacomo Puccini (rappres. 15), diretta dal maestro Ovidio De Fabritius...

SCHERMI RIBALTE RITROVATI

Advertisement for Schermi Ribaltate Ritrovati listing various cinemas and their current film programs. Includes sections for Guldoni, Trianon, Majestico, Auroro, and others.

QUESTI SONO I FATTI! Constatateli visitando i nostri Saloni di vendita

Advertisement for a TV sales department listing various models and prices, including Philips and RCA televisions.

Large advertisement for 'tutte le specialità di VODKA ORIGINALE RUSSA PRODOTTA ED IMBOTTIGLIATA NELL'URSS' by Guerrini. Includes contact information for Roma - Via Regina Margherita, 205.

Enormi problemi tecnici e organizzativi per salvare il patrimonio librario

Ora la «Nazionale» di Firenze deve battersi contro le muffe

Un lavoro lentissimo e minuzioso, alla velocità di un tomo al giorno (mentre i soli pezzi rari sono almeno 150.000) — Anche qui l'alluvione ha messo a nudo antiche tare strutturali e croniche incurie dei governi

FIRENZE, dicembre. Tre milioni di libri, chilometri di scaffali, centinaia d'anni di pazienti ricerche, di estenuanti scoperte di preziosi acquisti: questo straordinario organismo che è la Biblioteca Nazionale di Firenze è stato colpito al cuore nella notte del 4 novembre. Per circa un mese, guazzando nel fango, migliaia di giovani, di studenti, di studiosi, hanno svuotato gli immensi sotterranei in cui erano accumulati i fondi più antichi: i grandi volumi rilegati in pelle e riccamente decorati delle collezioni granducoli, gli esemplari rari acquistati in tutta Europa e in Asia da un geniale bibliofilo del Seicento che fu il Magliabechi, le stampe, le carte geografiche, le centinaia di migliaia di opuscoli delle «miscellanee».

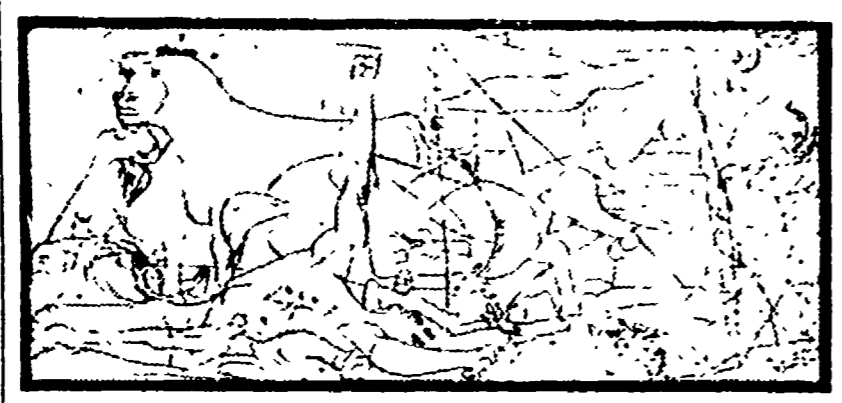
rare. Ogni libro viene scomposto, ogni pagina lavata; poi bisogna ricomporre il volume, stirlo sotto pressa, rilegarlo, utilizzando possibilmente quel che resta delle pergamene e dei cuoi istoriati dell'originale. E' un lavoro lentissimo, minuzioso che procede, si e no, alla velocità di un tomo al giorno. Ora, di veri e propri «pezzi» rari da trattare in questo modo ce ne sono almeno 150 mila. Ma era sorto un problema simile in nessun paese del mondo. Arriveranno restauratori da ogni nazione, una decina di sovietici, oltre a francesi, olandesi e così via; gli austriaci hanno offerto di restaurare a proprie spese 15 mila volumi; gli inglesi hanno inviato 15 autocarri per caricare gli «ammalati» e restituirli guariti. Ma il compito resta sovrano sebbene (ciò che è ancor più impressionante) ve ne siano altri di dimensioni anche più vaste.

Il pericolo maggiore — mi spiega il direttore della Nazionale, professor Casamassima — è quello di una paralisi della biblioteca come centro di studio, come istituto bibliografico, con conseguente crisi dell'intera struttura bibliotecaria e bibliografica italiana già sordinata e difetosa. Come in tutti i campi, cioè, l'alluvione ha colpito un corpo già invecchiato e indebolito. I guai delle biblioteche italiane sono vecchi di decenni e, in buona parte, sono i medesimi di tutti gli istituti culturali poveri di mezzi, di personale, mancanti di una adeguata organizzazione moderna. Una biblioteca non è un magazzino in cui si ammassano libri in qualche modo. Deve essere ordinata, divisa catalogata, munita di servizi e di sale affinché il lettore o il ricercatore possa ricevere quanto gli interessa, lavorare e studiare. Tutto questo, in Italia, esiste appena allo stato embrionale. Solo da poco era cominciata la pubblicazione di un catalogo generale di tutte le biblioteche affinché si sapesse dove sono custodite le opere. Sinora esso è arrivato al quarto volume (con all'anno) e di questo passo si arriverà al secolo prima che l'opera sia terminata.

Manca una reale coordinazione tra le biblioteche, così che non esiste divisione o specializzazione degli acquisti. Manca una struttura moderna che consenta a tutti di consultare facilmente i libri. Mancano fondi e strumenti sufficienti, per cui una delle due grandi biblioteche nazionali, quella di Roma, è semiparalizzata. Insomma, ben prima dell'alluvione, questo settore, fondamentale per il progresso degli studi, era già in condizioni di estrema debolezza. Per questo, giustamente, il prof. Casamassima non si limita a ribadire la necessità di procedere con decisione e rapidità, senza risparmio di mezzi, all'immane lavoro di riordinamento e di restauro della Biblioteca di Firenze. Ma afferma che «la catastrofe ripropone in tutta la sua gravità il problema dell'intero sistema bibliotecario e bibliografico italiano: uomini, mezzi, strutture». La ricostruzione della Nazionale di Firenze non può limitarsi cioè ad un semplice «ripristino» del salvato, ma deve effettuarsi secondo una moderna ed efficiente concezione della funzione e del servizio pubblico della biblioteca: struttura dell'edificio, organizzazione delle sale, schedatura.

Una strenna straordinaria degli Editori Riuniti

I SEGRETI DI PICASSO



«Guernica», di Pablo Picasso, al primo stadio della sua complessa elaborazione: sul lato destro della composizione ancora si nota un'incerchezza considerevole

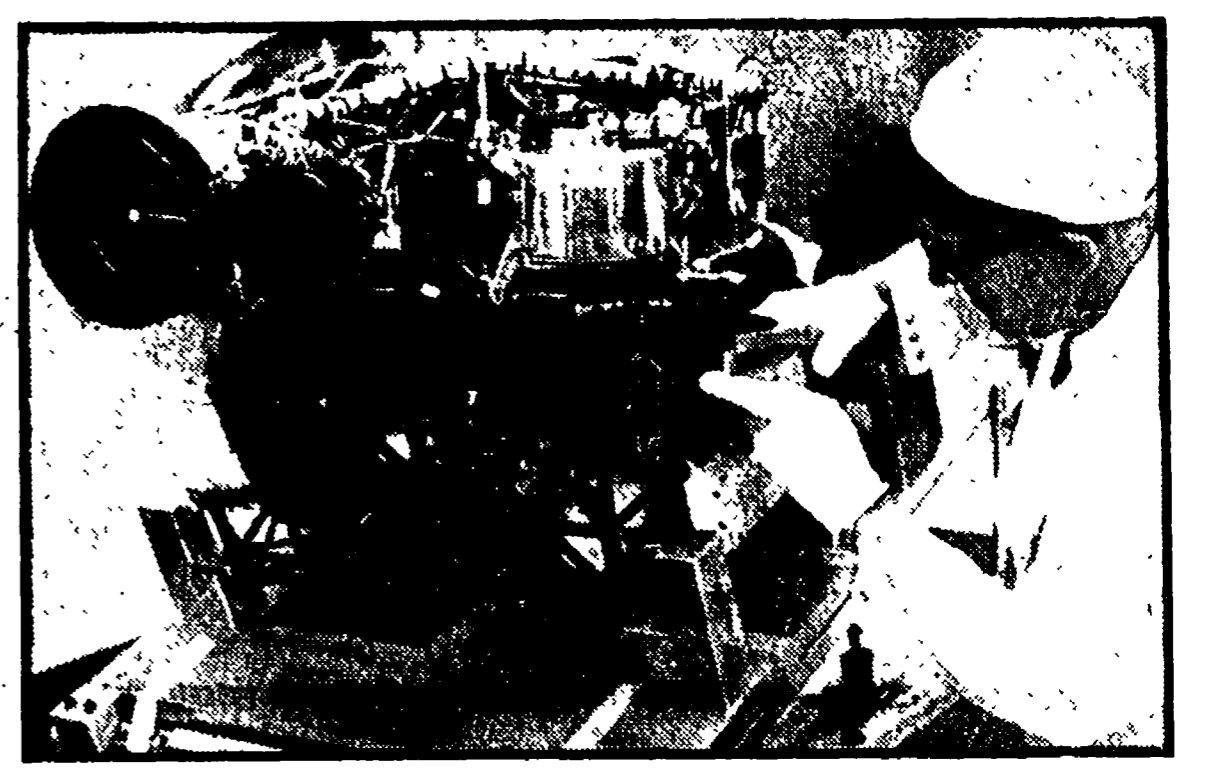
Una strenna davvero straordinaria quella che hanno preparato per questa fine d'anno gli Editori Riuniti: due stupendi volumi che raccolgono gran parte dell'ultima produzione di Picasso: «Notre Dame de Vie e il pittore e la modella. Ne è autrice Hélène Parmelin, che ha il merito di aver seguito da vicino il lavoro del maestro spagnolo in questi anni recenti e di aver puntualmente trascritto i suoi pensieri, le sue sentenze fulminanti, le sue battute paradossali, ma sempre acute e stuzzicanti. Eccone una. Picasso parla del pittore astratto, poi dice: «In magia un cacciatore astratto. Che cosa può fare un cacciatore astratto? Fa il cacciatore, non ammazza niente». Anche da questo primo di vista dunque i due libri sono di un vivo interesse, in quanto scoprono gli umori più intimi di Picasso, le sue più segrete inclinazioni, e quella vena spregiudicata e provocatoria che in lui non ha mai fatto di zampillare. Ma i due volumi sono anche più importanti per la sequenza mirabile delle riproduzioni, davvero eccellenti, che illustrano recentemente la stagione creativa di Picasso dal '50 al '65: oltre 250 tavole a colori, più le tavole in bianco e nero per i disegni e le incisioni. Ritratti, nature mor-

te, paesaggi: la fervida fantasia plastica di Picasso trabocca dalle pagine con una spontaneità e con una energia mesauribili. E' il segno più alto dell'ultimo Picasso: una libertà formale che nasce dalla sua genialità sviluppata in settant'anni di esercizio espressivo quotidiano e un amore terribile tuttora fresco e immediato per la natura, per la bellezza, per la vita. La Parmelin riferisce un episodio significativo: «Ho fatto tele questo pomeriggio — dice Picasso —. C'è che conta è farne, farne, farne. Più se ne fa, più ci si avvicina a qualche cosa. Non c'è che questa via... Bisogna farne più che si può». Passa qualche giorno e Picasso dice: «Ieri ho fatto sette tele». Qualcuno chiede meravigliato: «Sette in una volta?». Picasso risponde: «Quasi». Questo con trappanto di opere e di pensieri, di episodi e di impressioni, dai due libri una particolare fenomenologia: ne fa insomma qualcosa d'insolito e di energetico, che permette di avvicinarsi all'arte del grande Pablo in maniera diretta, favorendone una conoscenza libera e per nulla schematica: che è poi senz'altro il modo migliore per conoscere Picasso e la verità della sua pittura.

Mario De Micheli

Perché le ultime foto inviate alle basi dal «Lunar orbiter» sono più nitide, più definite, più «belle».

Un balzo in avanti nella tecnica delle foto spaziali



Americani e sovietici montano ora sui diversi apparati di esplorazione cosmica gruppi automatici che scattano le immagini, le sviluppano, le stampano nello spazio e le trasmettono a Terra attraverso un'apparecchiatura simile a quella per le telefoto



La foto del suolo lunare scattata dal «Lunar Orbiter II». E' una immagine molto diversa da quelle giunte fino ad oggi alle basi a Terra.

Non c'erano dubbi che qualcosa era cambiato nella tecnica delle fotografie spaziali. Se ne erano resi conto tutti, in questi giorni nell'osservare le ultime fotografie del satellite terrestre inviate alle basi dal «Lunar orbiter» americano. Anche le stesse fotografie della Terra, diffuse nei giorni scorsi e pubblicate dai giornali, appartengono più nitide, più definite e, quindi, anche più belle. Ora, sia gli americani, attraverso i tecnici della NASA, e i sovietici, hanno perfezionato l'idea della camera della Luna scattata dalla sonda sovietica che si era posata sul suolo del satellite terrestre mandando a Terra una delle immagini più nitide e belle che mai si siano viste: un po' rosolate e con le linee sfumate, l'immagine insomma che danno perfettamente l'idea della qualità delle immagini scattate da questi satelliti. Per la prima volta insomma, le immagini provenienti dallo spazio non sono state scattate dalle telecamere e trasmesse alle basi come segnali televisivi, ma sono state «immagazzinate» da un vero e proprio apparecchio fotografico che ha sviluppato e stampato direttamente il materiale raccolto, trasmettendolo quindi ai centri di ricezione con il classico metodo della telefoto.

Così, la clamorosa nitidezza e bellezza della panoramica della Luna pubblicata nei giorni scorsi, ha una sua spiegazione logica. Quella fotografia aveva colpito la fantasia di tutti: esperti e non esperti. Per la prima volta il territorio lunare appariva come un qualcosa di conosciuto e familiare. Certo, il terreno era accidentato e terribile, ma le ombre, i monti, i crateri avevano il fascino di un mondo sconosciuto. E' il caso di dirlo: una di queste immagini, insomma, alla quale sarebbe potuto trattarsi, non solo della fotografia di un mondo spaventosamente deserto della Terra. Anche la sensazione che l'immagine della superficie lunare venisse da così lontano era stata, in parte, eliminata. Erano abituati a vedere immagini spaziali molto spesso non ben definite (solo la famosa panoramica della Luna scattata dalla sonda sovietica che si era posata sul suolo del satellite terrestre mandando a Terra una delle immagini più nitide e belle che mai si siano viste) un po' rosolate e con le linee sfumate, l'immagine insomma che danno perfettamente l'idea della qualità delle immagini scattate da questi satelliti. Per la prima volta insomma, le immagini provenienti dallo spazio non sono state scattate dalle telecamere e trasmesse alle basi come segnali televisivi, ma sono state «immagazzinate» da un vero e proprio apparecchio fotografico che ha sviluppato e stampato direttamente il materiale raccolto, trasmettendolo quindi ai centri di ricezione con il classico metodo della telefoto.

Non sappiamo dire se la nuova tecnica di ripresa soppianderà il sistema di esplorazione dello spazio a mezzo telecamere. Certo è che quanto a chiarezza, definizione e quindi possibilità di utilizzazione per ricerche di ogni genere e tipo, la vecchia, cara immagine fotografata sulla luna nel lontano 1822 ha battuto di parecchio l'immagine televisiva. E' probabile, comunque, che tutti e due i tipi di «ricerca» risulterà in futuro una loro diretta conseguenza e sempre più completa utilizzazione nell'ambito di compiti specifici e ben definiti che verranno affidati loro dai tecnici spaziali. Infatti la immagine televisiva, per le comunicazioni a distanza, è un mezzo molto utile. Ma la immagine fotografica senza possibilità di appello. La immagine fotografica, invece, è più pronta ma più chiara e più definita.

I «tascabili» della settimana

LA VOCE DI VITTORINI

Sarebbe veramente un peccato se nel mare del libro strenna di questi giorni passasse inosservata la stampa di Conversazione in Sicilia di Elio Vittorini (Einaudi, L. 1.300, introduzione di E. Sanguineti). L'opera maggiore del compianto scrittore, che costò lui un punto fermo nella storia della nostra moderna narrativa. Comparso dapprima a puntate sulla rivista «Letteratura» fra il 1918 e il 1939, pubblicato poi con il titolo Nome e lacrima per l'edizione in corso nel '51 da Parenti e poi di nuovo col titolo originale da Bompiani nello stesso anno, il romanzo è stato più volte ristampato, e la critica, collocandolo accanto alla Crocifissione di Guttuso e a Ossessione di Visconti, vi ha riconosciuto un primo segno del rinnovamento della nostra cultura sotto il fascismo. L'arrivo a un discorso che sarebbe stato ripreso alla fine della guerra.

Molti erano i motivi di novità per i quali il romanzo si imponeva all'attenzione di un attento lettore: era la riscoperta di una realtà regionale, riaffiorante dopo anni di letteratura d'evanescenza, di prosa d'arte fine a se stessa, ma era anche quella prosa scarna, liberata — sull'esempio della letteratura americana — dall'apparato classico, ridotta a secche rapide frasi atte a riprodurre con immediatezza situazioni e stati d'animo. Una lettura che, anche indipendentemente dal valo-

re storico dell'opera, oggi si ripresenta con tutta la sua intatta freschezza e con un indubbio valore d'attualità, in un momento in cui la nostra narrativa da un lato si è recitata nel sentimentalismo e nello sfruttamento di formule stancamente ripetute, e dall'altro si è indirizzata verso una sterile accanita ricerca formale, facilmente sconfinante nel gioco verbale e nell'indifferenza ideologica.

«L'ANTINAZISTA E LO SCRITTORE NEGRO» Due rismante sono da segnalare nel campo della narrativa del novecento: un noto romanzo dello scrittore pacifista e antinazista tedesco Ernst Weichert. La storia, pubblicato nel 1934 (Mondadori, L. 350), è una delle opere più note dello scrittore negro contemporaneo James Baldwin. Un altro mondo, un tragico panorama del mondo negro americano, la storia di una passione e di una disperata dekadenziazione (Feltrinelli, L. 700).

«LA VOCE DI VITTORINI» Un nuovo volume è uscito nella collana delle «Enciclopedie Pratiche Sansoni»: Come si fa. (L. 900). Una guida sommaria ad esperimenti pratici di astronomia, biologia, scienze naturali, geologia, fisica nucleare, macchine matematiche, aeronautica. Una materia estremamente varia, come si vede, che si suppone interessante un dilettante dotato di molte curiosità; ma non sarebbe stato meglio distribuire questi argomenti in modo più ragionato in più di un volume, e allargare di volta in volta la trattazione? Ne sarebbe risultata una serie utile anche per i nostri ragazzi della scuola media, e si sarebbe evitato di incorrere in quegli inevitabili difetti di smania, che già abbiamo rilevato in occasione del precedente volume di questa collana. Per la quale sarebbe meglio avvertirsi.

a. a.

PIETRO TOESCA LA PITTURA E LA MINIATURA NELLA LOMBARDIA

Gli splendori del gotico e del romanico in Lombardia nell'opera classica di un maestro della nostra storiografia artistica. Con 524 illustrazioni, L. 12.000.



LA STORIA DELL'ARTE

RACCONTATA DA E. H. GOMBRICH Dai graffiti delle caverne preistoriche alla «op art», in compagnia di un celebre critico. «Saggi», con 383 illustrazioni nel testo, L. 10.000.



Wladimir Settimelli

Nella foto in alto: la colossale «macchina fotografica» con il complesso automatico di sviluppo, essiccamento e trasmissione a Terra delle immagini, montata sul «Lunar Orbiter». A sinistra: sono ben visibili i due obbiettivi dell'apparecchio. Il tecnico indica, con la mano sinistra, il tamburo contenente i prodotti chimici per lo sviluppo della pellicola.

EINAUDI

CON GLI INVIATI DELL'«UNITÀ» IN VIAGGIO PER IL MONDO

Ungheria dieci anni dopo

DA BUDAPEST



GIUSEPPE BOFFA



Dieci anni dopo il miracolo ungherese? Come sono stati affrontati i temi delicati del rapporto fra partito e società

Dal nostro inviato

BUDAPEST, dicembre. Da diversi anni i comunisti ungheresi erano soliti sintetizzare la loro politica di unità nazionale nello slogan di Kadar: « chi non è contro di noi è con noi ». In un precedente viaggio, che risale a circa cinque anni fa, avevo potuto osservare da vicino la genesi di quella formula. Essa significava che i comunisti ungheresi non chiedevano ai loro concittadini di sposare tutte le loro tesi: purché non si opponesse apertamente agli sviluppi socialisti del paese, ogni ungherese avrebbe dato col suo lavoro un contributo allo sviluppo della società e avrebbe potuto quindi aspirare in essa a qualsiasi posto, compresi in quella di direzione.

Sebbene fosse stata lanciata alcuni anni più tardi, la nuova parola d'ordine dava solo più ampio respiro a quella che era già stata una scelta dei comunisti ungheresi, sotto la guida di Kadar, dal '57 in poi per risollevare il paese dalla tragedia del '56. Ciò che essi erano riusciti a fare dopo la rivolta di Budapest aveva indotto qua e là a parlare, con un'espressione di cui si è tanto abusato in Europa, di un « miracolo ungherese ». Dieci anni fa l'Ungheria sembrava un paese sfasciato e il suo regime socialista appariva gravemente compromesso. E' venuta invece una ripresa, non facile, ma sicura. Ancora cinque anni fa si avvertiva un trauma parlando con tutti coloro che nel '56 erano stati da una parte o dall'altra del « no »: adesso sembrava ciondolare col tempo.

La politica che ha presieduto alla ripresa è stata poi chiamata « linea Kadar ». Sarà un'espressione impropria, ma non vedo perché non si possa usarla, visto che il ruolo personale del segretario del partito è stato indubbiamente di primo piano: d'altra parte, tutto si potrà dire di lui, fuori che gli si sia creato attorno in questo decennio un clima di « culto » personale. La sua opera di direzione gli ha valso invece un'effettiva popolarità. Dopo averlo incontrato in altre occasioni, l'osservavo giorni fa mentre improvvisava il discorso conclusivo al recente congresso del partito. Era in forma smagliante tanto che parlò per più di due ore senza che l'attenzione cadesse mai. Eppure la sua oratoria non aveva nulla di aggressivo; anzi, tutto il suo atteggiamento sembrava, così come sempre, schivo, perfino timido. Ma i presenti lo seguivano, ridevano con lui, lo applaudivano. Col suo volto perennemente triste, a volte quasi assente, egli ha un indubbio dono di comunicatività.

C'è un episodio che va ricordato. Quando due anni fa, a Mosca, Krusciov venne sostituito, l'improvvisa notizia creò in Ungheria una carica di tensione. Nell'animò popolare la sua figura era, forse più che in qualsiasi altra quella di Kadar. Questi, in quel momento era assente: si trovava in visita in Polonia; se non sbaglia tornò dopo un paio di giorni, in cui l'atmosfera si era fatta ancora più elettrica. Parlò subito alla folla. Ma, prima ancora del suo discorso, bastò una frase di esordio, solo apparentemente insignificante, per drammatizzare ogni cosa e accentuare le simpatie di cui Kadar godeva. « Eccoci dunque — disse semplicemente — tornati a casa in buona salute ». Ebbene, questo fu sufficiente — ed egli certamente lo intuì — per dire al pubblico di Budapest (non si dimentichi che le dimissioni di Krusciov erano state ufficialmente motivate con ragioni di salute) che comunque l'Ungheria avrebbe continuato a camminare per la sua strada: cosa che lo stesso Kadar, del resto, precisò. Ma intanto anche il senso umoristico dei budapestini aveva avuto la sua parte.

La strada per cui l'Ungheria andava era appunto quella della ricerca di un massimo di unità nazionale. Si era proclamato il principio che per qualsiasi incarico di direzione non si dovesse badare se si era o no iscritti al partito comunista. A quanto oggi risulta, si è effettivamente seguita questa politica. Non dappertutto, magari, con la stessa coerenza, come è risultato dai dibattiti del congresso di Budapest. Ma l'appartenenza al partito ha cessato realmente di essere una discriminante per quasi tutti gli incarichi pubblici. Nelle cooperative agricole, nelle fabbriche, nei laboratori molti sono i dirigenti « senza partito ». Così, per l'ammmissione alle scuole superiori, non si bada all'origine sociale del candidato, anche se adesso si torna a creare qualche vantaggio per i figli di operai e di contadini.

Dopo le laceranti rotture del '56, anche la vita culturale ha ritrovato una sua relativa tranquillità. Non parlo delle amnistie che da tempo hanno li-



BUDAPEST — Il Bastione del Pescatori, meta delle passeggiate domenicali

berato coloro che erano stati condannati. Le diverse tendenze culturali nell'Ungheria di oggi si esprimono ampiamente. Il Partito non ha e non vuole avere i « suoi » intellettuali ufficiali. Vi è parecchio liberalismo nei confronti dei lavori che si stampano. Anzi, esponenti culturali che nel '56 erano all'opposizione sono arrivati a dirmi: oggi si può scrivere tutto. E' un parere piuttosto esagerato. Ma conta anche esso. Opere di valore sono apparse, nel cinema, nel teatro, nella musica in particolare. Semmai quello che manca è l'impegno, prevalendo un vasto settore di apolitismo. Una battaglia ideale resta da condurre, ma bisogna dire che, a questo proposito, se il partito critica altri, critica anche se stesso per le debolezze della sua azione.

Infine, un successo è stato conseguito con la ritrovata pace religiosa. L'accordo è stato raggiunto con le diverse chiese, in particolare con la cattolica e l'ortodossa. « E' dura », dice di un dialogo sarebbe probabilmente eccessivo: ma un'intesa e, per certi aspetti, perfino una collaborazione esistono. Se si pensa alla drammaticità che hanno avuto gli scontri in questo paese anche sul terreno religioso (con Mindszenty processato e condannato, che nel '56 tornava a chiedere vendetta e restaurazione, per poi rifugiarsi nell'ambasciata americana, dove è tuttora, completamente dimenticato) il risultato apparirà tutt'altro che trascurabile.

Nel partito, questa politica si è appoggiata su un costante, tenace lavoro di equilibrio, « lotta su due fronti », che combatteva tanto gli eccessi revisionistici, che nel '56 avevano aperto la via al tentativo di restaurazione, quanto le possibili, serpeggianti, nostalgiche « raskasiane ». Questa è stata la « linea Kadar ». A quanto si è potuto giudicare dall'ultimo congresso, essa non ha affatto perso attualità. Dai dibattiti di Budapest, è uscita riconfermata. Si respinge la pressione di certe tendenze estremistiche e « dure ». Kadar criticava coloro i quali pensano che avere lasciato i posti di direzione anche ai non comunisti indebolirebbe la « funzione dirigente del partito »: un altro esponente Szirmai, difendeva la pubblicazione di opere che, d'altra parte, egli giudicava negative. Il primo ministro Kallai polemizzava con le interpretazioni livellatrici del socialismo.

Dopo anni di difficile azione, si è potuto arrivare al punto in cui è parso giusto ritoccare anche la formula sul chi è e chi non è « con noi ». Quando Kadar si è chiesto « chi è con noi », ha risposto tutti coloro che nella società lavorano onestamente. Non so se interrotto questamente queste sue parole, ma mi pare che alla richiesta di non essere « contro » si vada aggiungendo quella di un impegno ad operare (col proprio lavoro quotidiano, non con l'adesione formale al partito) per realizzare gli scopi socialisti della società. In un paese dove ogni ricchezza è collettiva, dove — come diceva scherzosamente Kadar — anche i banchieri sono socialisti, è

mente onesto lavoro è sufficiente per essere, nei fatti, a favore del socialismo: ma è anche necessario.

In Ungheria i veri e propri avversari del socialismo esistono ancora. I comunisti lo dicono, del resto, apertamente. La lezione del '56 dimostrò quanto fosse assurdo negarlo. Essi si avvantaggiano degli errori, delle debolezze di chi invece vuole il socialismo, oltre che delle difficoltà obiettive che questi incontrano. Oggi, ad esempio, tentano di sfruttare i ritorni nazionalistici che sono stati alimentati nel mondo socialista e il rallentamento nel progresso del livello di vita. Ma inevitabilmente mettono a profitto anche sbagli di direzione, cattivo comportamento di dirigenti, scelte inopportune, a qualsiasi livello si producano. Su questo terreno la lotta non può certo — né lo potrà per molto tempo — dirsi conclusa.

Per le feste e con l'anno nuovo su l'Unità grandi servizi dall'estero

ANTONELLO TROMBADORI
Vietnam in guerra

ALDO DE JACO
Dove va la Spagna?

FRANCESCO PISTOLESE
L'India dopo Nehru

SAVERIO TUTINO
La guerriglia nel Sud America

PRENOTATE LE COPIE

meccanismo economico - Abolizione del sistema degli indici imperativi

Nella ripresa della società ungherese dopo il '56 ebbe una parte di primo piano il rapido aumento del livello di vita che si registrò nel paese fra il '57 e il '61. Il fatto che tutti vi fossero meglio placò i risentimenti politici che erano esplosi con tanta violenza dieci anni fa. Diversi fattori spiegavano quel progresso. Vi erano riserve interne. Per molti anni troppi mezzi erano stati destinati all'accumulazione, alla costruzione di nuovi impianti, non sempre scelti con la dovuta oculatezza, mentre si erano trascurati i consumi: una volta allentata la pressione, questi potevano crescere in fretta, perché — pur con tutti gli errori del passato — il paese si era nel frattempo creato una relativa ricchezza e disponeva quindi di molte più risorse di quante mai ne avesse avute in precedenza.

Vi erano stati poi gli aiuti dall'estero, particolarmente quelli sovietici. Anche essi erano serviti a fare andare molto meglio le cose. Al punto che già alcuni anni fa si poteva avere l'impressione che l'Ungheria vivesse un po' « al di sopra dei propri mezzi », costruendo e consumando, cioè più di quanto la sua economia doveva e sentisse. Non era un'impressione sbalzata, il deficit lo avvertiva nella bilancia dei rapporti con l'estero. Gli aiuti, d'altra parte, non possono essere eterni. Anche i progressi del livello di vita hanno quindi dovuto subire più tardi un certo rallentamento.

Fra i motivi che hanno spinto gli ungheresi a mettere in cantiere una riforma della loro economia, questo è stato certamente uno dei principali. Esistevano tuttavia anche cause più profonde e generali. L'Ungheria non è certo un paese che possa dirsi naturalmente favorito per uno sviluppo economico moderno: piccolo, povero di materie prime e di risorse energetiche, fino a vent'anni fa prevalentemente agricolo, sbilanciato fra una grande capitale e un retroterra esiguo. Il suo mercato interno ristretto non si presta a una grande espansione di attività industriali. Arrivati a una certa fase di sviluppo, anche gli ungheresi possono avere una prospettiva solo in uno spazio economico più vasto, internazionale. Più di un terzo del reddito nazionale dipende dal commercio estero. Ora, non è certo una semplice coincidenza che siano stati proprio quei paesi socialisti, come l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, i quali hanno bisogno di aree di cooperazione più larghe ad avere impostato riforme più radicali (anche se diverse fra loro) dei meccanismi delle loro economie.

L'Ungheria, proprio per simili ragioni strutturali, era un paese portato ad avvertire, forse prima di altri, alcuni squilibri del tipo di sviluppo che essa ha avuto sino ad oggi. Ma di drammaticità, il dramma cui c'è stato nel '56. Adesso è lontano. Non vi è nessuna crisi economica in Ungheria e qualsiasi visitatore esterno non potrebbe certo dire di distinguere i segni di uno approssimarsi. Le statistiche della produzione, dei consumi, degli investimenti, senza essere vertiginose, non sono in qualche altro paese socialista, continuano a salire. Il bilancio dell'ultimo quinquennio, presentato al recente congresso comunista, poteva onestamente essere positivo. Ma lo è stato con prudenza. L'esperienza insegna che i sintomi negativi, soprattutto qui, vanno colti a tempo.

La ricchezza complessiva del paese è aumentata negli ultimi anni, ma meno di quello che si era preventivato: il ritmo di crescita del prodotto nazionale è stato più basso di quello previsto dal piano. Eso non può essere considerato sufficiente per un paese come l'Ungheria, che non è certo ai livelli di sviluppo più alti. In queste circostanze si è più insoddisfatti nei confronti di una serie di vizi che si sono rivelati, anche per l'esperienza di altri paesi, inerenti al tipo di pianificazione e di gestione economica che era stato adottato fino ad adesso e che in certi periodi passati era stato considerato quasi un dogma. Tali vizi sono essenzialmente: la scarsa capacità delle aziende di adattarsi alle esigenze del mercato interno e internazionale; l'artificialità della produzione e dei consumi, per cui in una fabbrica si lavora poco in alcuni periodi, mentre si accelera convulsamente il ritmo alle scadenze del piano, oppure nei negozi si vedono affluire tutta una serie di prodotti a ondate, in modo non regolare; l'insufficiente produttività del lavoro, che accompagna il pieno impiego delle risorse di mano d'opera; infine, il livellamento eccessivo delle retribuzioni, spesso criticate, ma sostanzialmente rimasto inalterato.

Quando Kadar al recente congresso di Budapest ha voluto sintetizzare questi difetti, in riassunto ha detto che « l'efficacia nell'impiego delle risorse del paese è stata inferiore alle possibilità ». Di qui uno stimolo a introdurre cambiamenti. L'altra grande sollecitazione è venuta dalla necessità di stabilire una sana base economica per i rapporti fra città e campagna. Fare dappertutto le cooperative nei 1959, quando proprio la relativa tranquillità del villaggio nel '56 era stata uno dei motivi di fallimento della rivolta, poteva sembrare, ed effettiva-

mente sembrò a molti, un'impresa ardua. Nell'insieme tuttavia essa è riuscita, grazie a una serie di abili iniziative, che andavano dalla pensione per i contadini al mantenimento di una rendita fondiaria per la terra messa a disposizione delle cooperative. Non si può quindi compromettere oggi questa esperienza con una cattiva politica economica verso le campagne.

La maggior parte dei dati di queste analisi possono essere trovati negli scritti di Nyers, uno dei segretari del



Janos Kadar

partito, lo stesso che ha curato tutto il lavoro di preparazione della riforma. All'ultimo congresso Nyers è stato eletto nella direzione del partito. Le sue non sono tuttavia conclusioni personali. Della possibilità e della necessità di un cambiamento si parlava da parecchi anni fra gli economisti ungheresi. Un vero e proprio lavoro di studio pratico e collettivo è stato avviato però solo più tardi.

perfino più tardi che in altri paesi: verso la fine del 1964. Esso è stato però impostato su una base molto rigorosa. Fu allora infatti che si mise in moto una larga commissione di specialisti, che contava — mi si è detto — tutte le migliori teste, le persone più competenti, di cui il paese potesse disporre nei diversi campi. Prima ancora di avanzare una qualsiasi proposta, questo gruppo ha voluto affrontare un esame collettivo di tutto ciò che si doveva ritenere ne-

Il suo « meccanismo ». L'idea centrale è, come per altri paesi socialisti, quella di combinare la pianificazione centrale dell'economia, cui non si intende assolutamente rinunciare, con una valorizzazione di tutti i rapporti di mercato, in modo che questi esercitino una funzione attiva sulla pianificazione stessa, oltre che sull'attività dei singoli organismi economici. Nella scelta del modo di realizzazione pratica di questa concezione generale si è andati però molto lontano, più lontano che in altri paesi.

Qui il sistema di indici imperativi fissati, periodo per periodo, dagli organismi di pianificazione non sarà semplicemente snellito e ridotto, ma verrà abolito. Il piano, concepito essenzialmente con scadenze quinquennali, fisserà le grandi linee dello sviluppo nazionale, stabilirà le proporzioni fra i diversi settori, indicherà l'indirizzo del progresso tecnico e determinerà quindi tutte le scelte fondamentali della politica economica. Entro questo quadro ogni impresa avrà larga autonomia. Anche i loro reciproci legami non saranno costruiti sulla base di commesse, centralizzate per via amministrativa e poi ripartite fra i produttori, ma saranno rapporti da venditori a compratori, regolati da normali contratti. Tutti i grandi investimenti apparterranno ancora allo Stato, ma gli altri saranno decisi dalle aziende stesse e finanziati col credito bancario. I prezzi non saranno più rigidi nella loro totalità, ma soggetti in parte all'influenza del mercato. Una certa concorrenza sarà stimolata. Anche il protezionismo della produzione nazionale sarà attenuato. Infine, dominanti per giudicare l'attività di un'impresa diverranno i criteri di rendimento e di profitto, che influenzeranno anche i guadagni di chi vi lavora.

Pur senza uscire dal quadro dei principi socialisti, sarà quindi un modo tutto nuovo di lavorare, sia per i singoli che per i collettivi aziendali, per gli organi di direzione, per gli stessi apparati statali. In che cosa precisamente consista questo modo nuovo, nessuno tuttavia lo sa bene. C'è ancora un anno prima che il nuovo « meccanismo » cominci a funzionare. Ma già si aspetta. Qualcosa cambia. L'Ungheria lo sente.

Giuseppe Boffa

SUBITO L'ABBONAMENTO Rinascita SUBITO

1967

in omaggio un libro RARO E ATTUALE

Tariffe
annuale lire 6.000
semestrale lire 3.100

Alfredo Amendola
Socialismo e socialisti in Italia

Cronache, biografie, primi momenti del socialismo in Italia
450 pagine illustrazioni dell'epoca

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica, è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità.

È a farci scrivere, su qualsiasi argomento, per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica, esortiamo, contemp...

Provos: i giovani ribelli olandesi

risponde FRANCO PETRONE

Cara Unità, ho letto che in Olanda sono di nuovo entrati in scena i "provos". Ho discusso dell'argomento con un gruppo di amici e le opinioni sono divergenti.

Antonio Bianchini - FIRENZE

U.S. (Il significato inglese: a piccinamento, la sigla degli Stati Uniti oppure «Noi») è uno spettacolo teatrale che si rappresenta da qualche settimana a Londra.

E' strano sentir parlare di queste cose giovani dall'aspetto così particolare come i "provos".

Portatori d'ideali libertari Assessori di forme di comunismo primitivo. Giovani pop

L'avanguardia di una gioventù insoddisfatta

Siamo tra amici: ma non siamo d'accordo. La Cina, l'URSS, i comunisti, lo stalinismo, il futuro dell'uomo, la socializzazione, Bob Dylan ecc.

I cow-boys di Salisbury contro l'Africa

risponde FRANCESCO PISTOLESE

Cara Unità, leggo che, in seguito al rifiuto da parte del governo illegale di Salisbury delle...

Stefano Cozzi - MILANO

Il punto toccato dal nostro lettore è infatti complesso e persino delicato perché - mentre non c'è dubbio che da un punto di vista giuridico la Gran Bretagna porta intera la responsabilità di quanto accade in Rhodesia...

Le tesi di Wilhelm Reich sugli impulsi sessuali

risponde ANGIOLA MASSUCCO COSTA

Cara Unità, desidererei alcune delucidazioni sulla consistenza delle tesi di W. Reich, il ricercatore e psicologo austriaco di cui ho recentemente acquistato "Teoria dell'orgasmo".

Pierfranco Perzi - FAENZA

Il Reich cominciò a elaborare le sue idee sugli impulsi sessuali e a organizzare i Consultori per i problemi e per la ricerca scientifica sessuale nel 1928, a Vienna, ponendosi in contrasto con Freud, di cui pure riconosceva il valore e il coraggio antiformalista.

Egli è convinto, in base alle sue esperienze di medico e di psicologo, che la capacità di un completo piacere sessuale, anziché ricondurre a un livello incivile, elimini la falsa dualità fra istinto e cultura, repressiva.

Ben lungi dal propagare perversioni o sregolatezze, si vuole qui smascherare una falsa norma, da cui nascono proprio le sregolatezze e le perversioni della società attuale.

autoregolazione positiva) il «non imporre il rapporto sessuale a un partner non disposto», e poi il non «vegliare gelosamente sulla fedeltà del proprio partner», inteso come una proprietà; il che non significa non soffrirne, ma segnala la necessità di doverlo riconquistare, fino a che esso trovi in noi il vero compagno.

l'abbandono degli impulsi infantili e antisociali presuppone la soddisfazione dei normali bisogni fisiologici; la sublimazione, in quanto essenziale conquista culturale dell'apparato psichico, è possibile solo se non c'è repressione sessuale; nell'adulto, si applica soltanto agli impulsi pregenitali, non a quelli genitali; la soddisfazione genitale - fattore sessualmente decisivo per la prevenzione delle nevrosi e per le realizzazioni sociali - è un aspetto in contraddizione con le leggi attuali e con tutte le leggi patriarcali; l'eliminazione della repressione sessuale - introdotta dalla psicanalisi come terapia e come fattore sociologicamente importante - è in netta contraddizione con tutti gli elementi culturali della nostra civiltà, che si basano appunto su questa repressione.

L'AVVOCATO

GLI ITALIANI CHE NON APPARTENONO ALLA REPUBBLICA

Cara Unità, desidereremmo conoscere il preciso fondamento ideologico e l'esatta portata del principio che equipara ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Ferruccio Modesti e un gruppo di amici FOGGIA

«Non resta tuttavia senza influenza, almeno nel nostro diritto, il vincolo di semplice appartenenza etnica: non poteva lo Stato nostro considerare come del tutto stranieri gli italiani delle provincie che erano un tempo soggette ad altra sovranità, e più di una disposizione, quindi, teneva conto giustamente della nazionalità italiana dei non appartenenti al regno, come quella che riconosce loro il diritto di voto».

Così scriveva il De Ruggiero nel commentare lo «Stato di cittadinanza» e «dava, come si vede chiaramente, l'indicazione del «fondamento ideologico» come «i criteri della equiparazione degli italiani non appartenenti alla Repubblica» ai cittadini.

Questo stesso fondamento resse la discussione che intertenne alla Assemblea Costituente allorché fu redatto il secondo comma dell'art. 52 della Costituzione, a proposito del quale Moratti aveva proposto di aggiungere che gli italiani non cittadini potranno essere eletti al Parlamento.

Su questa proposta il presidente on. Ruini osservò «che si inchinava dinanzi all'atto di solidarietà ed al nobile significato politico della proposta, ma doveva, al tempo stesso, far presente...».

Per quanto manchi una definizione dello «stipendio» della vita, gli italiani non cittadini che formulano una fanno riferimento sempre a nativi di «razioni che per ragioni geografiche ed etniche hanno consuetudine italiane».

In fatto di tubi di scappamento, o meglio, di silenziatori, circolano spesso, negli ambienti degli appassionati, giudizi e affermazioni che, per non parlare di un fatto che, a nostro avviso, è da considerarsi come un errore di principio, sono del tutto errate.

Non si preoccupi dell'aumento di sforzo che ne può derivare al suo motore: lo è un motore che ha una potenza aumentata, e per questo motivo, lo è un motore che ha una potenza aumentata, e per questo motivo, lo è un motore che ha una potenza aumentata.

NATALE SANSONI 1966

Tutti gli aspetti dell'antiquariato e delle arti decorative in Europa, in America, in Oriente, dalle prime dinastie cinesi sino al periodo vittoriano.

Una grande enciclopedia in un solo volume Dizionario Enciclopedico Universale

Dopo SHAKESPEARE, DANTE, CECHOV

Una moderna edizione del maggior poeta latino

Virgilio

Tutte le opere nuove versione, con testo a fronte, di Enzo Cetrangolo • introduzione di Antonio La Penna

Un eccezionale apparato illustrativo

Peter C. Swann L'ARTE DELLA CINA

164 pagine • 143 tavole in nero, 14 tavole a colori • 20 cartine • lire 10.000

ALTRE NOVITÀ

Attualità storiche

David Divine I NOVE GIORNI DI DUNKERQUE

pagine VIII-344, 9 cartine • lire 2500

La cronaca drammatica dell'imbarcha delle truppe inglesi e francesi imbottite dall'esercito tedesco a Dunkerque nel maggio/giugno 1940

Biblioteca Sansoni

Denis Hay PROFILO STORICO DEL RINASCIMENTO ITALIANO

con introduzione di Eugenio Garin • pagine XVI-240 • lire 1000

Una piccola preziosa storia del periodo più intenso di lotte politiche e di dibattiti culturali e artistici avvenuti in Italia.

Jerome Ch'è MAO TSE-TUNG E LA RIVOLUZIONE CINESE

con 37 fotografie di Mao tradotte da Renata Corsini Pisu • pagine 560 • lire 2000

«Un originale e importante contributo alla conoscenza di Mao Tse-tung e del suo tempo». The Times Literary Supplement

Cepalovori Sansoni

Ernest Th. Hoffmann LA DONNA VAMPIRO E ALTRI RACCONTI

pagine 324 • lire 450

August Strindberg GLI ISOLANI DI HÉMSON

pagine 224 • lire 350

Enciclopedie pratiche

COME SI FA Estratto da Scientific American

pagine VII-472 • lire 900

Progetti e esperimenti scientifici che potrete fare da voi.

COME ESSERE BELLA

pagine 450 • lire 900

Un volume dedicato alle signore. Consigli su come correggere i propri difetti estetici, migliorare il proprio aspetto, mantenerlo giovane, essere sempre a sé.



La novità più rilevante del nuovo cinema cubano si chiama «Manuela»

Pochi giorni e tutta una vita tra i «barbudos»

La storia più tradizionale che si possa immaginare diventa, nel film di Humberto Solás, un forte racconto realista

Dal nostro inviato L'AVANA, 17. La novità più rilevante del cinema cubano si chiama Manuela. Non è una novità recentissima, dato che al festival di Karlovy Vary di questa estate Manuela avrebbe avuto diritto a più di un premio, se fosse stato superato il concetto (42 minuti) di medimetraggio...

trazione realistica. Così le lezioni di Manuela al suo innamorato — quando gli insegna a lavare i panni, o ad adoperare il machete — richiamano alla mente il delizioso «corso accelerato di mitragliatrice» che l'attendente di Ciapaev impartiva alla rubiconda contadina aggregata al reparto...

L'eccezionale protagonista si chiama invece Adela Legrá: ha ventisei anni e quattro figli, ma sullo schermo non avevamo forse mai visto un personaggio così fisicamente perfetto di giovane contadina che si apre all'evoluzione partigiana, neppure nei film cinesi e sovietici che abbiamo citato...



Ugo Casaragli Nella foto: Adela Legrá, la protagonista di «Manuela», in una scena del film.

LA CANTANTE POLACCA A SANREMO

Anna German «partner» di Fred Bongusto

Presenteranno la canzone «Gi»

Dalla nostra redazione MILANO, 17.

Anche Fred Bongusto è uno che protesta. Non ci riferiamo al genere beat, ma alle sue canzoni melodico-sentimentali, né alla sua ultima composizione dallo strano titolo «Gi», che sta per «Giovani».

le prime

Musica

Primo concerto al Foro Italo

Siamo al momento inaugurativo della stagione sinfonica della Rai-Tv. Giovedì 9 e 16 dicembre Massimo Pradella e Vittorio Gui hanno rispettivamente condotto alle faccende musicali di Napoli e di Torino, entrambi rigorosamente vietando l'accesso alla musica del nostro tempo...

rai V controcanale

Il «pirichè»

Come i frutti che hanno bisogno di una buona maturazione per essere più saporiti, Scala Reale ritorna alle finestre di varietà, che non esistono più in una dimensione di spettacolo divertente, di show a buon livello.

zioni di regia finalmente libere da convenzioni teatrali. In questo senso sembra, e il discorso è valido per praticità, ma parte degli spettacoli televisivi di varietà, che non esiste un'esperienza importante del cinema o di altre televisioni straniere.

in cucina d'amore e d'accordo!



Un «gran bel friggere» con Olio di Semi Giglio Oro! Giglio Oro mantiene tutto il gusto naturale dei cibi e vi fa dire sempre: «in cucina d'amore e d'accordo!»

Advertisement for Versaolio, showing the product and instructions for use. Includes text: «... com'è tutto più semplice e comodo con L'APRIVERSAOLIO» and «Giglio Oro è un prodotto Carapelli Firenze».

programmi TELEVISIONE 1'

- 10,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
11,00 MESSA
11,50 IL MATRIMONIO
15,30 POMERIGGIO SPORTIVO
17,00 LA TV DEI RAGAZZI: «La grande prova» (tracce scenografiche)...

TELEVISIONE 2'

- 18,00 ESTATE MUSICALE DI TAORMINA. Concerto del pianista Nikita Makhaloff
21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 MALIMBA. Viaggio nel mondo musicale negro
22,05 BAGALIA A MANO. Racconto sceneggiato

RADIO

- RAZIONALE
Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 22, 6,30; Musiche del mattino: 7,10; Almanacco: 7,15; Musiche del mattino - Serie oro: 7,15; 7,40; Canto evangelico: 8,30; Vita nei campi: 9; Musiche del mattino - Serie oro: 9,30; Notizie dal mondo cattolico: 9,30; Messa: 10,15; Trasmissione per le Forze Armate: 10,45; Disc Joe-Joe: 11,40; Il Circolo dei genitori: 12; Arlecchino: 12,50; Zig-Zag: 12,55; Chi vuol esser lieto...: 13,15; Carillon: 13,18; Punto: 14,00; Disc Joe-Joe: 14,30; Musica in piazza: 15,10; Le canzoni tutti: 15,30; Tutto il calcio minuto per minuto: 16,30; Il mondo del disco italiano: 17,30; Concerto sinfonico: 18,55; Radiotelefortuna 1967: 19; Domenica sport: 19,55; Una canzone d'amore: 20,20; Appuntamenti: 20,25; Grandi successi americani per orchestra: 21; Concerto del Duo pianistico Gino Gorni e Sergio Lorenzi: 21,45; 21; Canzoni nuove: 22,15; Musica da ballo.

Alla televisione Canada: la pubblicità

massacra «Otto e mezzo»

Un coro di proteste per l'eccessivo impiego della pubblicità televisiva durante la trasmissione del film Otto e mezzo di Federico Fellini, sta echeggiando in questi giorni, principio del telespettato canadese.

Cinema Spie contro il mondo

In attesa di presentare al pubblico italiano qualche strema più «imponente», o meglio più «di vertice», come fare per l'apparecchio di guerra, come per quello di mezzo del secolo, di Spie contro il mondo che potrebbe anche intitolarsi, con più aderenza, Spie contro il buon cinema nel mondo, un film che si è costretti a inghiottire come una pillola amara, nella prospettiva però di strene più sostanziose, sempre a patto che ce ne siano e qualche dubbio in proposito è più che ragionevole. Ma, tornando al nostro film, una coproduzione Roma-Vienna-Parigi, un film a episodi che si svolge nelle suddette città o quasi, girato da Albert Cardiff, Sheldon Reynolds e Robert Lynn, un film «a episodi» raccontato da un assessore mancato sessantenne a un agente segreto introvabile nella sua villa senza perché, spoglie belle, a panni sacri bene e mezzo più appropinquato ulteriormente l'analisi del trucco, interpretato da Stewart Granger, Pierre Brice e Lex Barker, che si configura minuziosamente come un pasticcaccio raffazzonato alla meno peggio, un luzzardo materiale fottuto di repertorio e spezzoni di pellicola raccolti in un po' d'appertutto.

Tumulata la salma di Walt Disney. CIENDEALE, 17. Si sono svolti ieri i funerali di Walt Disney, la cui salma è stata tumulata nel cimitero di Forest Lawn. Alla cerimonia hanno assistito solo i familiari dello scomparso.

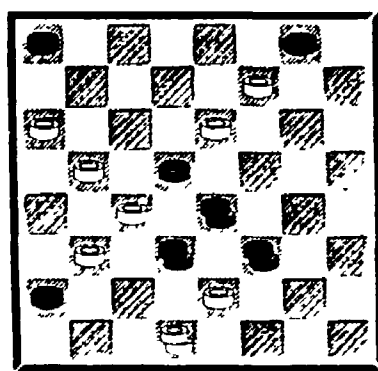
100 parole Un fatto

Giustizia a riposo

Tutti dicono che è un'idea balorda, segno della crisi di una città e dell'amministrazione di centro-sinistra. Storie. Perché, invece, l'idea di sistemare il tribunale di Napoli in un grande albergo del centro è una delle più illuminanti, civili, civiltissime idee da cent'anni a questa parte. Ma pensate, il Tribunale di Napoli se ne stava lì, a Castelcapuano, in un dedalo di vicoli, in un palazzo antico e cadente e insufficiente. E i saliti urbanisti s'erano messi in testa di farne uno nuovo, decentrato. E perché? Che se ne fa la Legge di un palazzo di questo tipo? La contraddizione è evidente e gli amministratori napoletani l'hanno vista giusta. La Giustizia italiana, si son detti, è una vecchia matata e cadente; i suoi articoli di legge se ne vanno in pezzi per la usura del tempo giusto come le aule di Castelcapuano. C'è dunque una rispondenza perfetta tra architettura e costume sociale: una situazione di quelle che, a volentieri realizzare di proposito, non basta nemmeno un Le Corbusier. Solto questo aspetto Napoli ha dunque una funzione nazionale, è portatrice di una grande idea urbanistica. Perché sciuparla per questa assurda mania del nuovo? Tuffati più, se proprio necessario, si può concedere qualche riforma: un po' di cemento nei buchi più grossi e qualche stucco nuovo sui soffitti. Nella attesa, la Giustizia vecchia va a riposo; in ferie; e in albergo appunto. Un bell'albergo di centro, ottocentesco, dal nome fin da niente, innocuo e allegro: «Nuova Bella Napoli». Un nome che è tutto un'epoca. La stessa epoca, appunto, cui appartiene la Legge nazionale. Farfarello

DAMA

Problema del Maestro Dino Rossi



Il Bianco muove e vince in sei mosse. SOLUZIONE del problema di domenica scorsa: 28-24, 5-30; 25-2, 12-19; 2-17, 2-11; 24-6, 4-11; 9-27, 10-23; 6-22 e vince.

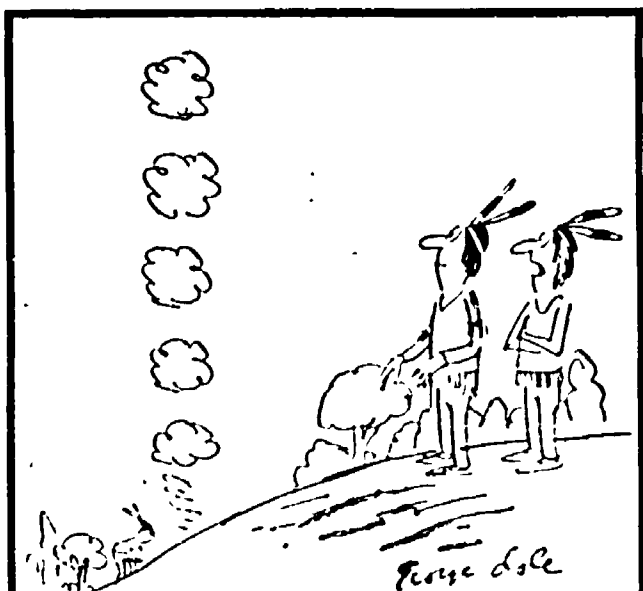
Cruciverba

- ORIZZONTALI
1) Il grande Eduar...
2) grande matematico dell'antichità; 3) imposta sull'entrata; 4) affermazione esotica; 5) nome di donna e piccola imbarcazione; 6) sovrachiere, arroganza; 7) bagno Torino; 8) la schiena del porco; 9) è tutto da svelare; 10) brutti incontri di vocali; 11) parità farmaceutica; 12) il simbolo del sodio; 13) ritrovo di beoni; 16) riunisce i donatori di sangue; 18) uno a Londra; 19) fatica; 20) il ditello della galla dai gallini ciechi; 23) grossa scimmia; 24) ne escono spaghetti e rigatoni; 25) Lecce; 26) lo zio d'America; 28) il nome di Delle Vigne; 30) privi di energia, fiacchi; 32) orme, pedate; 33) lo fu il Parigi; 34) ci son quelli in borghese; 35) capitale africana; 37) Parigi a Parigi; 39) abbellire; 42) lo si subisce; 44) come guai-va la cagnella del «Giorno»; 46) può darsi; 47) il desiderio dell'assalto; 48) figlio di Lot; 49) sotto gli occhi di tutti; 50) propezione articolata; 51) nota bene; 54) Sassari; 55) nota musicale.
VERTICALI
1) sostanza anti-termica; 14) callive; 15) metallo bianco; 16) Indo-europea; 17) rappresenta la Patria all'estero; 19) errore dovuto a distrazione; 20) sono in festa; 21) particella negativa; 22) favoriscono i propri parenti a danno della collettività; 24) il prefisso nei prefissi; 25) colle nell'acqua; 27) il nome di Lionello; 28) musicista di Parma; 29) Taranto; 30) il nome di Laura; 31) sotto l'egida del mecenate; 33) operazioni aritmetiche; 36) circa sessanta minuti; 37) porta romana; 38) un nano di Biancaneve; 40) la respiriamo; 41) Aosta; 42) precede il IV; 43) dissesto finanziario; 47) la virtù dei buoni; 48) si espone in vetrina; 49) immobili, privi di vita; 51) tediate, scocciate; 52) centro per reclute; 53) corone, ghirlande; 54) parte dell'inferriata; 55) reginetta di bellezza; 56) nome d'uomo; 57) iniziali di Salvatore; 58) segnali galleggianti; 59) il padre degli dei.

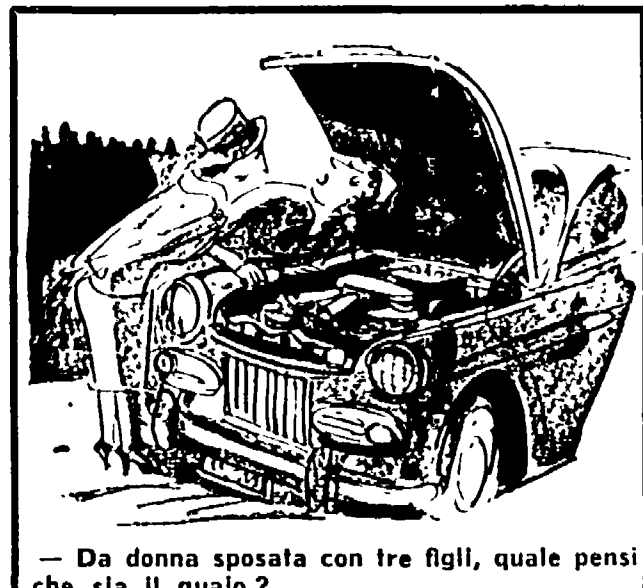
13x13 crossword grid with numbers 1-59.

SOLUZIONE

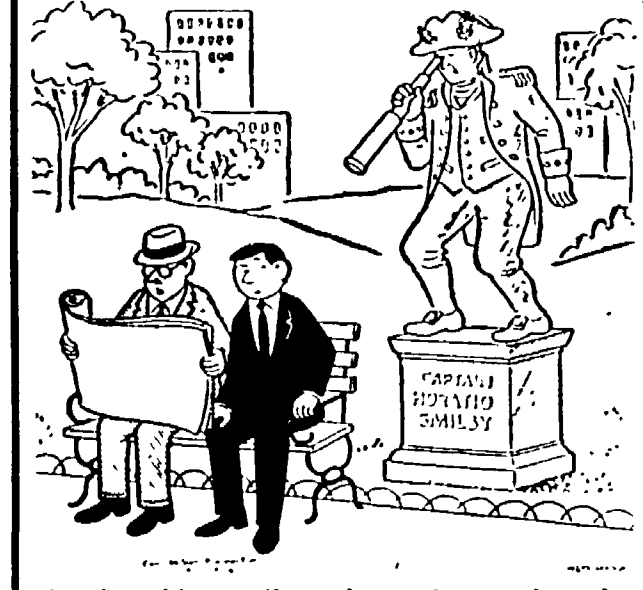
ORIZZONTALI: 1) Derlippo; 2) Ermete; 3) Finestra; 4) Loro; 5) RS; 6) boe; 7) Giove; 8) Loro; 9) RS; 10) boe; 11) boe; 12) boe; 13) boe; 14) callive; 15) metallo bianco; 16) Indo-europea; 17) rappresenta la Patria all'estero; 19) errore dovuto a distrazione; 20) sono in festa; 21) particella negativa; 22) favoriscono i propri parenti a danno della collettività; 24) il prefisso nei prefissi; 25) colle nell'acqua; 27) il nome di Lionello; 28) musicista di Parma; 29) Taranto; 30) il nome di Laura; 31) sotto l'egida del mecenate; 33) operazioni aritmetiche; 36) circa sessanta minuti; 37) porta romana; 38) un nano di Biancaneve; 40) la respiriamo; 41) Aosta; 42) precede il IV; 43) dissesto finanziario; 47) la virtù dei buoni; 48) si espone in vetrina; 49) immobili, privi di vita; 51) tediate, scocciate; 52) centro per reclute; 53) corone, ghirlande; 54) parte dell'inferriata; 55) reginetta di bellezza; 56) nome d'uomo; 57) iniziali di Salvatore; 58) segnali galleggianti; 59) il padre degli dei.



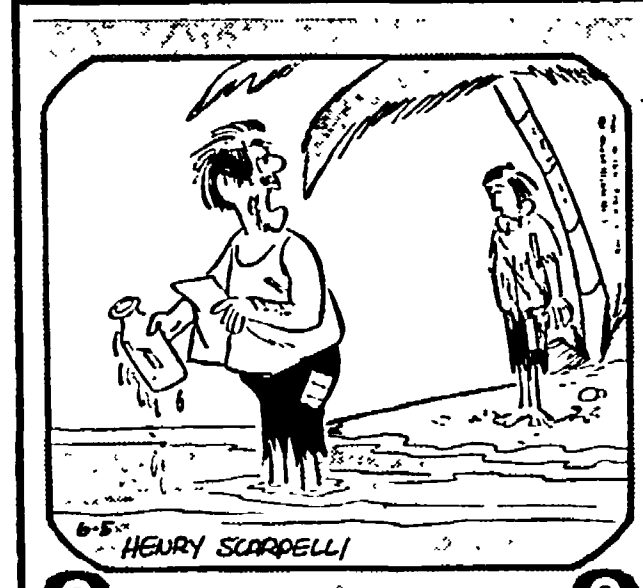
Vorrei averlo detto lo!



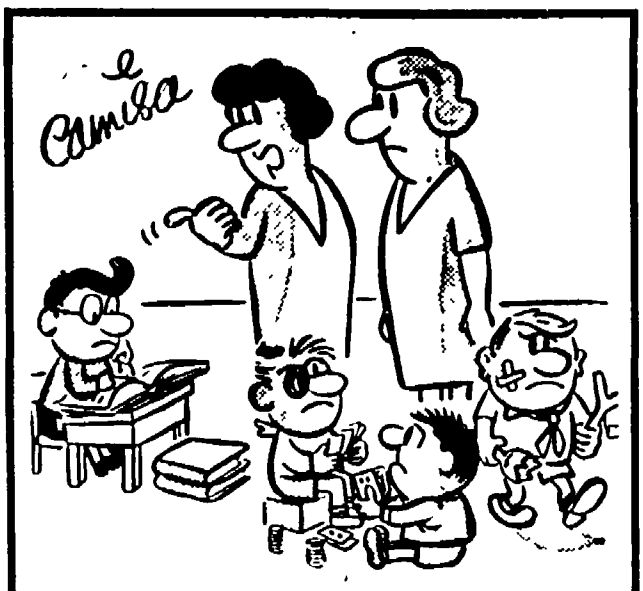
Da donna sposata con tre figli, quale pensi che sia il guaio?



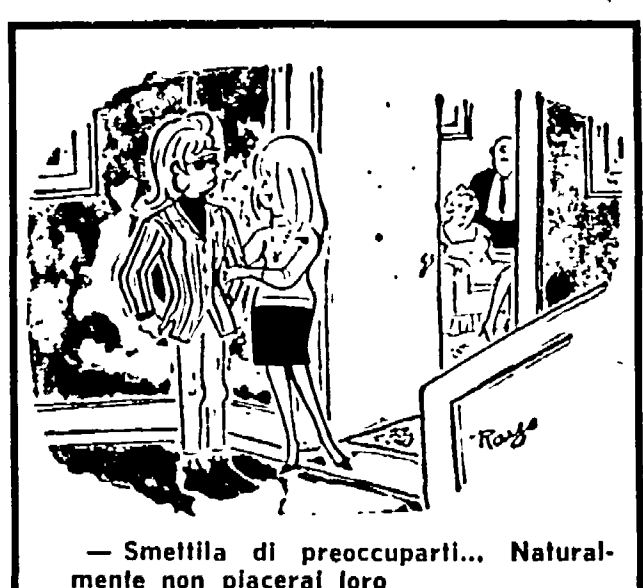
Le ho chiesto di venire qui a vedere i progetti, perché la concorrenza ha sple dappertutto...



Un'inchiesta della TV... vogliono sapere qual è il nostro programma preferito.



E questo lo avveremo a fare l'avvocato... sembra che gli altri avranno bisogno del suo aiuto.



Smettila di preoccuparti... Naturalmente non piacerai loro



Povero vecchio babbo, crede di essere Babbo Natale!

Epigrammi

OPERAZIONE NATALE

LA DIFFERENZA
La rosa vive lo spazio d'una mattina la tredicesima due ore in un grande magazzino.

PROVERBIO NATALIZIO

Quando l'amore supera le entrate o cresce il dolore o crescono le rate.

IL PRECETTO

Siate buoni a comando, dimostratele regalando.

INVITO AI CONSUMATORI

« Siate gentili e ragionevoli, regalate beni di consumo durevoli. Vi ringrazieranno in eterno vostra moglie e il governo ».

PERSUASORI

Natale, giorno di dolci indulti caro ai bambini e ai persuasori occulti.

OTTIMISMO

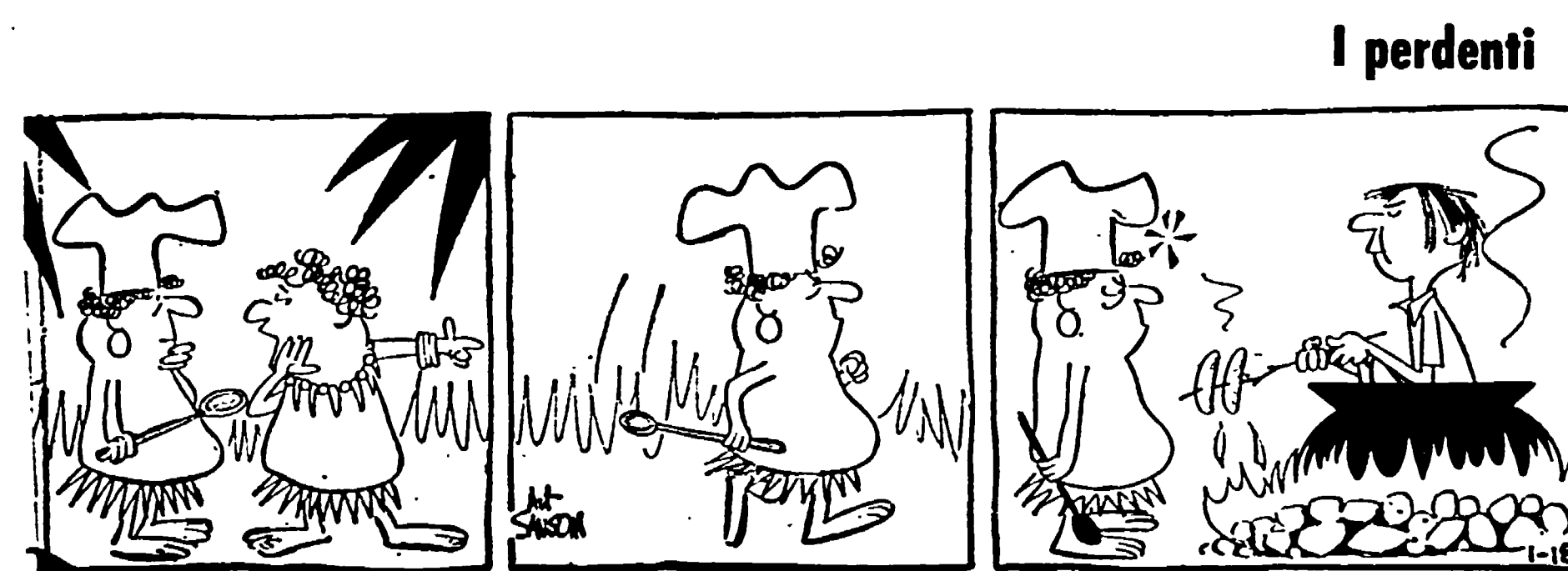
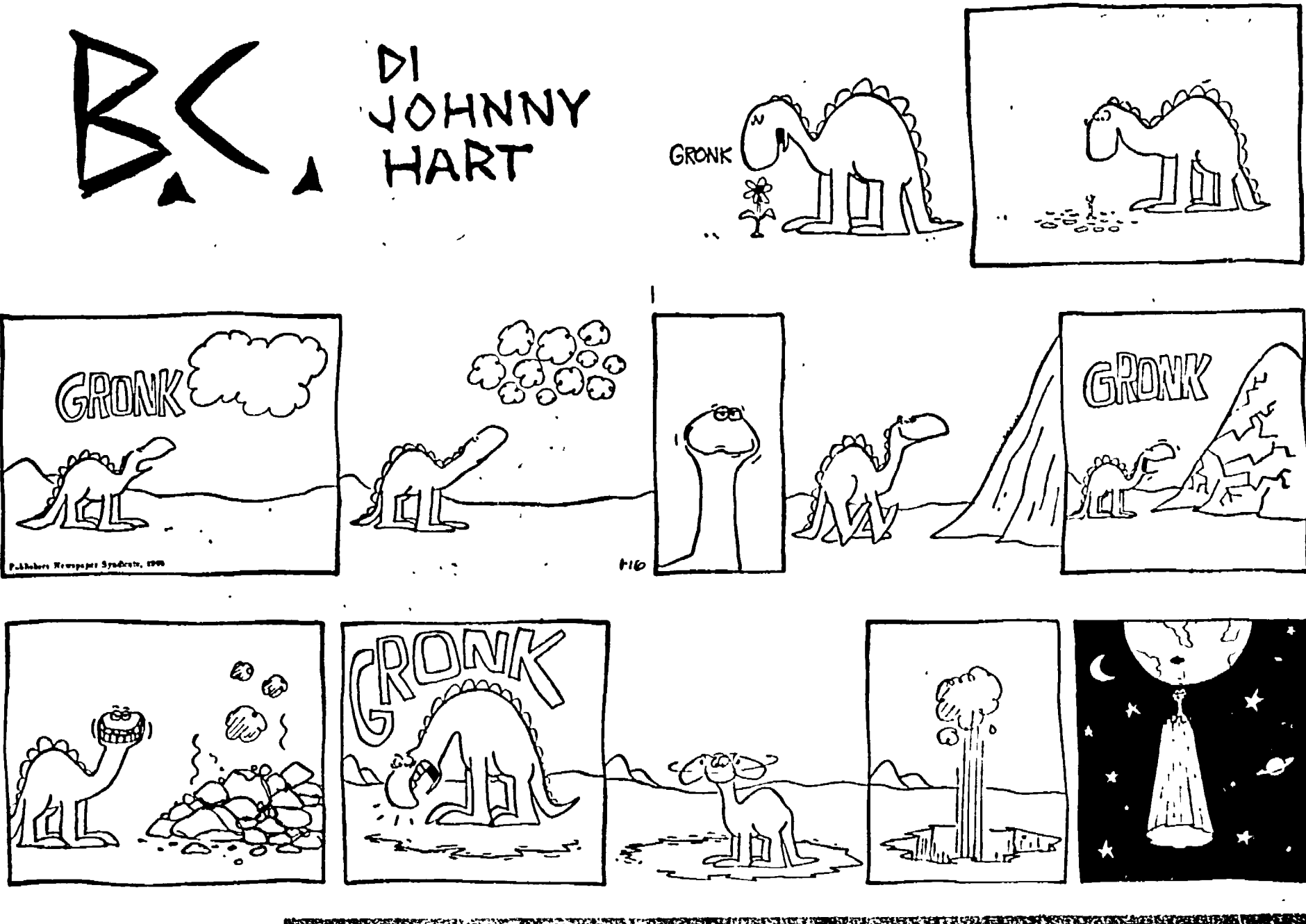
Luci, suadenti inviti ai doni graditi, fruscianti pacchettini, mi sento più ottimista del piano Pieraccini.

NATALE

Natale è quella lieve euforia che fa bene al cuore e all'economia.

LA MASSIMA

Siate buoni, siate contenti soprattutto clienti.



I perdenti

FIGURE E FATTI

Cattura di un sindaco



Il sindaco di Ancona ingegner Claudio Salmoni (PRI)

Sul problema della Università marchigiana la DC sembra che abbia ormai preso una linea...

COMUNANZA

L'improvviso risveglio dell'ente assistenziale nel momento in cui i cittadini si recano alle urne per votare

«Faremo l'inchiesta»: promette il prefetto ai cittadini indignati che lo attorniano

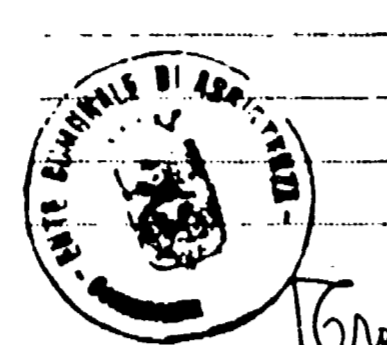
Una serie di pesanti interrogativi, ma dell'indagine prefettizia non si sa nulla

Pioggia di buoni ECA il giorno del voto...

Domani, domenica, si riunirà per la prima volta, a Comunanza, il consiglio comunale eletto il 27 novembre...

Ente Comunale di Assistenza - Comunanza

Form for voting: Buono a favore di... per... Valore 3000



Il Presidente

Non siamo ancora riusciti a conoscere i risultati dell'inchiesta...

Non siamo ancora riusciti a conoscere i risultati dell'inchiesta...

Non siamo ancora riusciti a conoscere i risultati dell'inchiesta...

Terni e Perugia: due politiche a confronto

Un fatto esemplare, qualificante di due opposte linee politiche negli enti locali...

Un fatto esemplare, qualificante di due opposte linee politiche negli enti locali...

Anche se i portavoce della conservazione rivolgono osanna all'opera del commissario

Spoletto non vuole un «nocchiero prefettizio»

Intransigente l'azienda alle richieste dei lavoratori

Perugia senza gas per le festività?

La SAVIP di nuovo occupata dagli operai

I dipendenti della SAVIP hanno movimento occupato la fabbrica...

Perugia rimarrà senza gas durante le festività natalizie?

Perugia rimarrà senza gas durante le festività natalizie?

E' possibile una intesa programmatica tra tutte le forze della sinistra per dare alla città una amministrazione democratica

Qualcuno ha scritto nei giorni scorsi che, anche se non dovesse essere raggiunta nessuna intesa...

ANCONA 17.

Domani, domenica, si riunirà per la prima volta, a Comunanza, il consiglio comunale...

ANCONA

Chiesta la costituzione della Consulta giovanile

Una delegazione di giovani è stata ricevuta dal sindaco della città...

Una delegazione di giovani è stata ricevuta dal sindaco della città...

PERUGIA

Riunione dei Consigli provinciale e comunale

Per lunedì prossimo sono previste le riunioni straordinarie del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale.

PERUGIA 17.

Per lunedì prossimo sono previste le riunioni straordinarie del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale.

PERUGIA

Giunta unitaria di sinistra a Torgiano

Torgiano ha un movimento di sinistra che si è organizzato in una giunta unitaria...

PERUGIA

Si trasferisce l'ufficio sanitario di Spoletto

L'Ufficio Sanitario del Comune di Spoletto si trasferisce in questi giorni nella nuova sede di Palazzo Paganini...

Intervento dell'Alleanza regionale

contadina verso il governo e il prefetto

Rinnovare i Consigli delle Mutue alla loro scadenza

L'Alleanza Regionale dei Contadini Marchigiani e le Alleanze Provinciali dei Contadini della regione...

Advertisement for Vallerosa wine: Preferite IL BUON VINO E SPUMANTE VERDICCHIO PRODOTTI DALLA AZIENDA AGRICOLA "Vallerosa" dei F.lli BONCI CUPRAMONTANA (Ancona) - Telef. 381

Gualdo Tadino: chiesta la autonomia dello "Scientifico"

Gualdo Tadino ha approvato all'unanimità una recente seduta il seguente ordine del giorno sul problema dell'autonomia del Liceo Scientifico...

BRIGANTI

Corso Vecchio (San Pietro) CONFEZIONI - TESSUTI... MODERNI E BEN FORNITI D'ITALIA

Advertisement for TORRONE BEDETTI: SPECIALITA' BIANCO TENERO con mandorle pelate. Richiedetelo nelle migliori pasticcerie nei tipi: Torrone alla mandorla - Torrone alla mandorla in cioccolato Caffarel - Torcaffè in cioccolato Caffarel - Torrone tenero al cioccolato - Torrone tenero al frutto in tre gusti: arancio, caffè, cedro FALCONARA M. (Ancona)

SARDEGNA Per compiere una verifica critica e per un rilancio dell'azione del Partito nell'isola

SI È APERTA LA CONFERENZA DEGLI OPERAI COMUNISTI

Varata una legge di tipo razzista sull'abigeato in Sardegna

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Il governo di centro-sinistra, con il consenso del Presidente della Giunta regionale sarda onorevole Dottori, ha varato il progetto di legge che contiene misure per combattere l'abigeato.

Le pene previste sono, a dir poco, di tipo razzista. Infatti si parla di condanne variabili da uno a quattro anni di reclusione per il furto di un solo agnello.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Il governo di centro-sinistra, con il consenso del Presidente della Giunta regionale sarda onorevole Dottori, ha varato il progetto di legge che contiene misure per combattere l'abigeato.

La relazione del compagno Cossu sui temi della pace e della programmazione democratica - Stamane al cinema Olimpia le conclusioni di Di Giulio

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Alla presenza di un centinaio di delegati, si è aperta stamane a Cagliari nella sala del Giardino d'Inverno, la conferenza regionale degli operai comunisti, presieduta dal compagno Fernando Di Giulio, della Direzione nazionale del PCI.

La relazione del compagno Cossu sui temi della pace e della programmazione democratica - Stamane al cinema Olimpia le conclusioni di Di Giulio.

ben diversa: anziché i 17 mila non occupati del documento dell'Assessorato alla Rinnascita, si trovano dinanzi a 2930 disoccupati della relazione del bilancio.

Con l'ordine del giorno votato al Parlamento del Consiglio regionale, si prospetta e si proietta una piattaforma che non solo chiede allo Stato maggiori investimenti e il rispetto degli impegni assunti in modo da assicurare al Piano sardo la agibilità, ma altresì una modifica profonda del programma Pieracchini.

Ma, a parte queste contraddizioni, che confermano il diffuso sospetto sulle statistiche elaborate senza un costante confronto con la realtà, emerge un panorama che è assai difficile considerare positivamente.

Il compagno Cossu ha concluso invitando ancora i lavoratori a patteggiare attivamente alla elaborazione della politica contestativa, da contrapporre alla linea del centralismo, favorevole all'atteggiamento del monopolio in Sardegna. Elaborare e lottare per la rinascita dell'isola e per il progresso del paese, verso il socialismo e la pace; questa è la funzione di avanguardia che toccherà in Sardegna, gli operai comunisti.

Si è costituito a Teramo per iniziativa dell'UDI

Comitato per la pace nel Vietnam

TERAMO, 17.

Per iniziativa dell'Unione Donne Italiane, presso la sede dell'UDI, si è costituito il Comitato per la pace e la libertà nel Vietnam.

Sulla introduzione dell'ins. Pia Valeri, della presidenza dell'UDI, e sulla relazione del geom. Virgilio Cipollini, presidente del Comitato per la pace di Chieti, che ha illustrato le ragioni dell'iniziativa, si è sviluppato il dibattito che ha posto al centro il problema dell'aggressione americana al Vietnam e delle sue conseguenze per le sorti dell'umanità.

g. p.

Successo della lista democratica per l'Ordine dei medici materani

MATERA, 17.

Una nuova vittoria della lista democratica ha sottolineato le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Matera che tre mesi fa, in seguito alle dimissioni del vecchio Comitato, fu rinnovato per la prima volta.

g. p.

Perché sia risolto il problema dell'irrigazione

Manifestazioni contadine in tutto il Metapontino



Dal nostro corrispondente

MATERA, 17.

A pochi giorni dalla imminente manifestazione di Matera che ha segnato un forte aumento di ripresa delle lotte contadine e dei lavoratori della terra in Lucania e nel Mezzogiorno, la battaglia per un nuovo corso di politica agraria si va articolando ed estendendo in modo rapido e massiccio in vaste zone delle campagne materane.

g. p.

questa tempestività con cui i comunisti lucani e le organizzazioni contadine e di massa democratiche stanno dando, in questo momento difficile per l'agricoltura meridionale, continuità e vivacità alla lotta.

D. Notarangelo

Nella foto: un momento della manifestazione contadina svoltasi a Matera per iniziativa del PCI.

Illustrate al convegno svoltosi a Gravina

Proposte della CGIL per la rinascita della Murgia

MANFREDONIA

Si spacca la DC: vergognoso pateracchio di centro-destra

Comunisti, socialisti e dc dissidenti per l'autoscoglimento del Consiglio e nuove elezioni

Nostro servizio

MANFREDONIA, 17. Ai mesi dalle elezioni municipali, il Consiglio comunale di Manfredonia, dopo numerosi e monumentali sedute, ha portato a compimento le elezioni del sindaco e della giunta. Ma la situazione che si è creata supera il gratesco.

g. p.

MANFREDONIA, 17.

In questo Comune di 44 mila abitanti la Democrazia cristiana e il Partito socialista avevano riottenuto il 12 giugno rispettivamente il 48 e il 32 per cento dei voti.

Ma la decisione non veniva accettata dal vice sindaco uscente socialista Mario De Padova che, per conservare la sua poltrona, ha concesso, con un voltafaccia, un'adesione assente al superpartito della Democrazia cristiana e ai quattro consiglieri della lista Civica, alla formazione di un'amministrazione di centro-destra.

Determinante è stata la defezione di un secondo socialista il quale, differenziandosi sia dal De Padova che dalla maggioranza socialista, si è astenuto.

Il compagno On. Magnò che, quale consigliere anziano ha presenziato anche l'ultima seduta, a stento è riuscito a dominare la tumultuosa reazione del numerosissimo pubblico. I quattro consiglieri della lista Civica, ad un certo punto, hanno deciso di abbandonare la seduta per protesta verso il pubblico, ma il compagno Magnò ha vivamente deplorato il loro gesto dichiarando che come presidente di un'assemblea democratica si sentiva nel dovere di assicurare al pubblico l'efficienza del suo organismo antifascista e democratico.

Nostro servizio

GRAVINA DI PUGLIA, 17. I discorsi sulla Murgia, sul modo come vivificare questa conosciuta parte della provincia di Bari che la politica governativa ha finito col condannare all'abbandono, non sono mancati in questi ultimi anni.

Ma la decisione non veniva accettata dal vice sindaco uscente socialista Mario De Padova che, per conservare la sua poltrona, ha concesso, con un voltafaccia, un'adesione assente al superpartito della Democrazia cristiana e ai quattro consiglieri della lista Civica, alla formazione di un'amministrazione di centro-destra.

Ma la decisione non veniva accettata dal vice sindaco uscente socialista Mario De Padova che, per conservare la sua poltrona, ha concesso, con un voltafaccia, un'adesione assente al superpartito della Democrazia cristiana e ai quattro consiglieri della lista Civica, alla formazione di un'amministrazione di centro-destra.

Determinante è stata la defezione di un secondo socialista il quale, differenziandosi sia dal De Padova che dalla maggioranza socialista, si è astenuto.

Il compagno On. Magnò che, quale consigliere anziano ha presenziato anche l'ultima seduta, a stento è riuscito a dominare la tumultuosa reazione del numerosissimo pubblico. I quattro consiglieri della lista Civica, ad un certo punto, hanno deciso di abbandonare la seduta per protesta verso il pubblico, ma il compagno Magnò ha vivamente deplorato il loro gesto dichiarando che come presidente di un'assemblea democratica si sentiva nel dovere di assicurare al pubblico l'efficienza del suo organismo antifascista e democratico.

spere di insediamenti industriali, abbandonare alla degradazione il territorio agrario e forestale della Murgia e con esso i grossi centri urbani ivi collocati.

La richiesta della Cgil, avanzata nel corso del convegno di Gravina, si riassume in una proposta che tiene conto dei problemi dell'occupazione, dello sviluppo della zona, di più alti redditi di lavoro; un piano di zona per lo sviluppo della fossa Premerina, piano che deve essere elaborato subito dal Comitato regionale per la programmazione, d'intesa con l'Ente di sviluppo agricolo e con l'Ente di irrigazione per la Puglia e la Lucania.

Un convegno questo di Gravina che dimostra come si deve intendere una programmazione dal basso come costantemente rilevava il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Tommaso Sicolo, nel concludere i lavori.

Un convegno questo di Gravina che dimostra come si deve intendere una programmazione dal basso come costantemente rilevava il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Tommaso Sicolo, nel concludere i lavori.

g. p.

questa tempestività con cui i comunisti lucani e le organizzazioni contadine e di massa democratiche stanno dando, in questo momento difficile per l'agricoltura meridionale, continuità e vivacità alla lotta.

D. Notarangelo

Nella foto: un momento della manifestazione contadina svoltasi a Matera per iniziativa del PCI.

BRINDISI

Illeciti edilizi a Ceglie Messapico

Probabile un'inchiesta della Procura

Nostro servizio

CEGLIE MESSAPICO, 17. La Procura della Repubblica del tribunale di Brindisi, di concerto con la prefettura e con il Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche, avrebbe già deciso di aprire una inchiesta penale su una serie di abusi edilizi commessi in una zona di Ceglie Messapico.

Altre manifestazioni, in detta dal Partito comunista, si svolgeranno il 22 dicembre in una zona centrale del Metapontino, a Casinello di Pisticci, dove confluiranno contadini, lavoratori della terra e assegnatari di Policoro, Montalbano e Bernalda, Turis, Nova Siri, Scanzano e Marconia, Pisticci e di numerosi piccoli insediamenti seminati nella pianura jonica.

Un convegno questo di Gravina che dimostra come si deve intendere una programmazione dal basso come costantemente rilevava il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Tommaso Sicolo, nel concludere i lavori.

g. p.

Altre manifestazioni, in detta dal Partito comunista, si svolgeranno il 22 dicembre in una zona centrale del Metapontino, a Casinello di Pisticci, dove confluiranno contadini, lavoratori della terra e assegnatari di Policoro, Montalbano e Bernalda, Turis, Nova Siri, Scanzano e Marconia, Pisticci e di numerosi piccoli insediamenti seminati nella pianura jonica.

Un convegno questo di Gravina che dimostra come si deve intendere una programmazione dal basso come costantemente rilevava il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Tommaso Sicolo, nel concludere i lavori.

Un convegno questo di Gravina che dimostra come si deve intendere una programmazione dal basso come costantemente rilevava il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Tommaso Sicolo, nel concludere i lavori.

g. p.

Copertino di Lecce

socialisti disposti a far parte di una giunta appoggiata dal MSI?

Dal nostro corrispondente

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

LECCE, 17.

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Giunta di centro-sinistra con una DC integrata e segretaria addirittura da missini a Copertino?

Aperto il servizio Reminders' Book

Anche a Palermo libri-miniprezzo

Negli stessi locali s'è inaugurata una galleria d'arte con una personale di Gaudino - Altre interessanti iniziative nel campo dell'aggregazione culturale



Alla Galleria Maccagnani di Lecce

I colori della natura nei quadri di Sansò

Dal nostro corrispondente

LECCE, 17. Antonio Sansò espone in questi giorni alla Galleria «Maccagnani» di Lecce.

Una quarantina di opere costituiscono l'ultima produzione del pittore. Già ad una settimana dall'apertura, il bilancio è sia per ciò che riguarda l'affluenza del pubblico che per i giudizi della critica — più di ottanta copie di Sansò dipinte ormai da molti anni, e non è questa la sua prima esposizione; tuttavia si presenta con estrema modestia, quasi con soggezione, con l'animo di chi sente di avere qualcosa da dire, magari a bassa voce, senza strappi.

I temi sono semplici e naturali: il mare, la campagna, il paesaggio. Sansò li svolge con chiarezza, senza forzismi, senza giaciture, bandendo essenzialmente al colore. Da ogni rappresentazione emerge un che di amaro, di malinconico, di vagamente attonito. Una campagna assoluta, una marina grigia, un gruppo di povere case bianche, un tramonto:

è quanto Sansò conosce da sempre, è l'antico e sempre nuovo spettacolo che per vent'anni (tanto è durata la sua vita di ferroviere) gli si è svolto sotto gli occhi ogni giorno, ogni istante. Dal finestrino del suo treno, in vent'anni, il pittore-ferroviere ha avuto modo di conoscere il paesaggio salentino in ogni sua sfumatura, in ogni particolare. Poco o nulla il tempo è riuscito a cambiare in questo estremo Sud: le piane rocciose, i muretti paesani, l'asperità delle coste adriatiche, il silenzio profondo degli oliveti, sono quelli di sempre. Sansò, in tutto questo, quasi con tristezza, e la tristezza si traduce in colore, misura, opaco, dimesso, pur nella varietà di toni e di intensità. I suoi quadri sono tutto un unico discorso, non sempre efficace nella stessa misura, ma nel complesso, una pittura «aggiornata», ma pittura «aggiornata», di un'attualità che non è di moda, ma di un'attualità che non è di moda, ma di un'attualità che non è di moda.

e. m.

Al Politeama Greco di Lecce

Caldo successo del complesso folcloristico «Sluk» di Bratislava

Dal nostro corrispondente

LECCE, 17. Enthusiasticamente accolta dal pubblico leccese ha riservato al complesso folcloristico «Sluk» di Bratislava, esibitosi qualche sera fa nella elegante cornice del teatro «Politeama Greco».

In quasi due ore e mezza di spettacolo serrato, avvincente, impeccabile in ogni sua parte il «Sluk» ha saputo offrire un saggio ad alto livello della migliore tradizione folcloristica dell'arte popolare di Cecoslovacchia.

Al termine dell'affascinante susseguirsi di balletti, di musiche, di canzoni, di costumi era come se il popolo cecoslovacco fosse già vicino, più amico. Uno spettacolo di grande interesse: esso ha offerto una panoramica del folklore delle diverse regioni del Paese, e in particolare della Slovacchia, sotto la direzione artistica di Juraj Kubanka — che fra l'altro è stato l'autore di quasi tutta la parte coreografica — sono stati eseguiti «divertimenti», balli cantati e montanari, rievocazioni coreografiche. Fra le esibizioni più apprezzate sono da citare «Briganti dipinti» (una rievocazione delle pitture su vetro), «Vlachiko», e quella ispirata ai Kuruc, i leggendari combattenti della libertà del XVII secolo.

Il corpo di ballo, composto di 25 elementi, è stato lungamente applaudito, così come pure il gruppo di musicisti diretto da Giuseppe Mozi: fra questi numerose

Eugenio Manca

Successo a Budapest della Mostra del leccese Enzo Sozzo

BUDAPEST, 17. Notevole successo sta ottenendo la «personale» di Enzo Sozzo, il pittore leccese, accettando l'invito rivolto dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero, ha offerto al pubblico e alla critica una sintesi dei suoi due ultimi anni di lavoro: 40 quadri ad olio ed una quindicina di acquerelli pieni di ricordi e di esperienze personali, espressi con colori caldi e sereni anche se intendono rappresentare le sofferenze interne della gente dell'autore.

Alcuni giornali ungheresi, nel dare la notizia dell'apertura della mostra e nel criticare le opere esposte, ammirate da 5.6 mila budapestini, hanno rilevato tra l'altro che Sozzo è riuscito con opere piene di amore e di preoccupazione a far vivere la realtà degli avvenimenti della propria regione.

Auguriamoci che quanto prima Sozzo possa narrarci, sempre qui a Budapest, un altro scorcio della vita, dei suoi contadini e dei suoi pescatori.

Dibattito sul centro-sinistra a Bari

BARI, 17. La vita di Bari paralizzata dalla impudenza del centro-sinistra. Questo è il tema di un importante incontro-dibattito che si svolgerà lunedì 19 alle ore 10 nella sala consiliare del Comune di Bari.

L'iniziativa è del gruppo comunista al Comune di Bari. Introdurranno i consiglieri comunali comunisti Alfredo Reichlin, Giovanni Papapietro, Renato Scioti, Mario Giannini ed Enrico Piccone.

Il servizio (alla cui polarizzazione manca forse, l'impossibilità di prorogare l'orario serale di chiusura oltre i termini disposti dal comune) si è arricchito inoltre negli ultimi tempi di tutta la produzione della «Nuova Accademia», compresi cioè (e venduti a metà prezzo anch'essi) i libri che, in un'edizione normale, dalle case editrici, le giacenze di magazzino, destinate magari al mercato, e le ripone in commercio con la riduzione fissa del 50% del prezzo di copertina.

Avviene così — a Roma e a Milano ormai da due anni, in Sicilia soltanto ora — che sul mercato abbiamo la possibilità di trovare non opere di secondaria importanza, ma libri di notevole valore culturale (di letteratura, storia, arte, scienza, ecc.) che magari erano rimasti invenduti, al momento del primo lancio, perché troppo cari.

Il servizio (alla cui polarizzazione manca forse, l'impossibilità di prorogare l'orario serale di chiusura oltre i termini disposti dal comune) si è arricchito inoltre negli ultimi tempi di tutta la produzione della «Nuova Accademia», compresi cioè (e venduti a metà prezzo anch'essi) i libri che, in un'edizione normale, dalle case editrici, le giacenze di magazzino, destinate magari al mercato, e le ripone in commercio con la riduzione fissa del 50% del prezzo di copertina.

Avviene così — a Roma e a Milano ormai da due anni, in Sicilia soltanto ora — che sul mercato abbiamo la possibilità di trovare non opere di secondaria importanza, ma libri di notevole valore culturale (di letteratura, storia, arte, scienza, ecc.) che magari erano rimasti invenduti, al momento del primo lancio, perché troppo cari.

Il servizio (alla cui polarizzazione manca forse, l'impossibilità di prorogare l'orario serale di chiusura oltre i termini disposti dal comune) si è arricchito inoltre negli ultimi tempi di tutta la produzione della «Nuova Accademia», compresi cioè (e venduti a metà prezzo anch'essi) i libri che, in un'edizione normale, dalle case editrici, le giacenze di magazzino, destinate magari al mercato, e le ripone in commercio con la riduzione fissa del 50% del prezzo di copertina.

Sono greche le «anse» picene rinvenute a Treia

ANCONA, 17. Una interessante scoperta è stata fatta nel Museo olivariano di Pesaro dallo studioso elettivo Hans Jucker, docente all'università di Berna e direttore del Museo archeologico della sua città. Secondo il professor Jucker, le cosiddette «anse picene» provenienti dagli scavi di Treia (Macerata) che costituiscono uno dei più ammirati reperti del museo olivariano, non sono picene, ma di origine greca.

Pacchi dono per i bimbi degli alluvionati di S. Croce

PERUGIA, 17. Con l'approssimarsi delle festività natalizie il Comitato Perugino Pro-Alluvionati del Quartiere S. Croce di Firenze ha preso l'iniziativa di mettere a disposizione delle famiglie colpite dalla sciagura dell'alluvione un quantitativo di pacchi dono.

A questo proposito il Comitato stesso si rivolge alla generosità della popolazione perugina perché, continuando nel proprio encomiabile slancio, contribuisca facendo pervenire alla sede — Palazzo Comunale — offerte di indumenti nuovi, dolci, e giocattoli che saranno direttamente consegnati agli interessati. Raccoltando e facendo nostra l'iniziativa del Comitato Perugino Pro-Alluvionati del Quartiere S. Croce di Firenze, invitiamo i lettori de «L'Unità» a mostrare concretamente la loro solidarietà. Si tratta di compiere un gesto per assicurare a dei bambini la gioia di un dono, un gesto affettuoso che scavalcando tutti gli ostacoli burocratici arriverà immediatamente a chi è destinato. E' questa poi anche la forma più naturale e semplice per stabilire umani rapporti, della quale i perugini hanno già saputo dare un luminoso esempio nelle giornate più buie della sciagura.

schermi e ribalte

ANCONA
TEATRO SPERIMENTALE
La Comp. stabile «L'Unità» presenta «Sigrifo a Stalingrado»
ALAMBRA
Alle 18.30 di una sera d'estate
GOLDONI
L'amante italiana
MARCHETTI
Ringo, il volto della vendetta
METROPOLITAN
Come imparai ad amare le donne
SUPERINEMA COPPI
Batman
FIAMMETTA
Per qualche dollaro in più
ITALIA
Una donna per Ringo
PRELLI (Falconara)
Achille
ROSSINI (Sengalla)
Operazione San Gennaro
CITTA' DI CASTELLO
VITTORIA
Modesty Blaise, la bella che
EDEN
Cinefilm Kid
S. Croce
Speedy Gonzales, il super-uomo
TEATRO COMUNALE
Trattamenti dancanti

ORVIETO
SUPERINEMA
SPERGI di massacro
PALAZZO
Una splendida canaglia
CORSO
Arabesque
BARI
TEATRI
PETRUZZELLI
«Il filmondo», due tempi di
A. Alvisi, con i Rokers
CINEMA
GALLERIA
La Bibbia
IMPERO
Perdon
MARGHERITA
Operazione San Gennaro
ORIENTE
Una spia di troppo
SANTA LUCIA
Batman
ODEON
Spia spione
PALAZZO
La battaglia dei giganti
ADRIATICO
Come «Alligiammo la Banca d'Italia»
ARMEISE
Texas addio
LUCCIOLA
Il mistero della giungla nera
MARILYN
Kiss kiss bang bang
CAPITOL
Due marinai e un generale
MANZONI
Solo contro tutti
REDENTORE
Il mistero della giungla nera
SPLENDOR
Tutti, il re dalla forza bruta
SUPERINEMA
Il ritorno di Ringo
JOLLY
Il terzo giorno
CAGLIARI
PRIME VISIONI
ALFIERI
Agente 777, missione Summer-gano
ARISTON
Duelo nel mondo
EDEN
El Cisco
FIAMMA
Mio... mio... arriba, arriba!!!
MASSIMO
La ribelle
NUOVO CINE
Tecnica di una spia
OLYMPIA
Una spia di troppo
SECONDE VISIONI
ADRIANO
Perché uccidi ancora
ASTORIA
Cinque dollari per Ringo
CORALLO
Arabesque
DUE PALME
Operazione Paradiso
ODEON
Tecnica di un omicidio
QUATTRO FONTANE
I misteri della giungla nera

Successo del concorso internazionale d'opera lirica

PESARO, 17. Il Concorso Internazionale per un'opera lirica bandito dalla Fondazione Rossini e dal Comune di Pesaro ha suscitato vivo interesse in Italia e all'estero. Al 31 ottobre, termine entro il quale dovevano essere inviati i lavori, sono pervenuti alla segreteria della Fondazione numerosi plichi, che saranno esaminati entro il mese di dicembre da una Commissione giudicatrice formata da illustri musicisti italiani e stranieri.

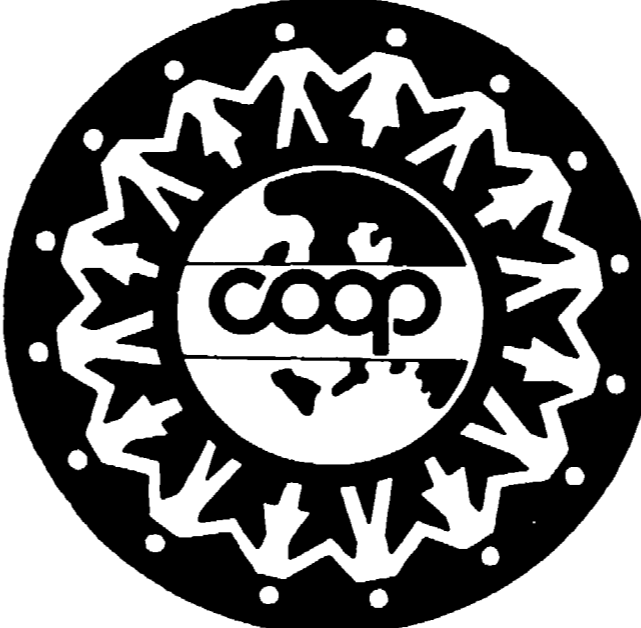
Com'è già stato reso noto, al vincitore sarà assegnato un premio di un milione e mezzo di lire, al secondo premio di lire un milione, ed al terzo un premio di 500 mila lire. Inoltre, la Fondazione Rossini curerà l'allestimento delle opere vincitrici che verranno rappresentate a Pesaro. Quanto prima saranno resi noti i nomi dei componenti la Commissione giudicatrice.

NATALE COOP

QUALITÀ - RISPARMIO STABILITÀ DEI PREZZI

I consigli di amministrazione delle cooperative di consumo delle province di Firenze, Pistoia, Livorno, Pisa, Grosseto, Siena e dei comuni di Perugia e Valdarno Aretino augurano buone feste

ai soci e all'affezionata clientela e RICORDANO che i prodotti con questo marchio



si trovano in vendita esclusiva presso i negozi

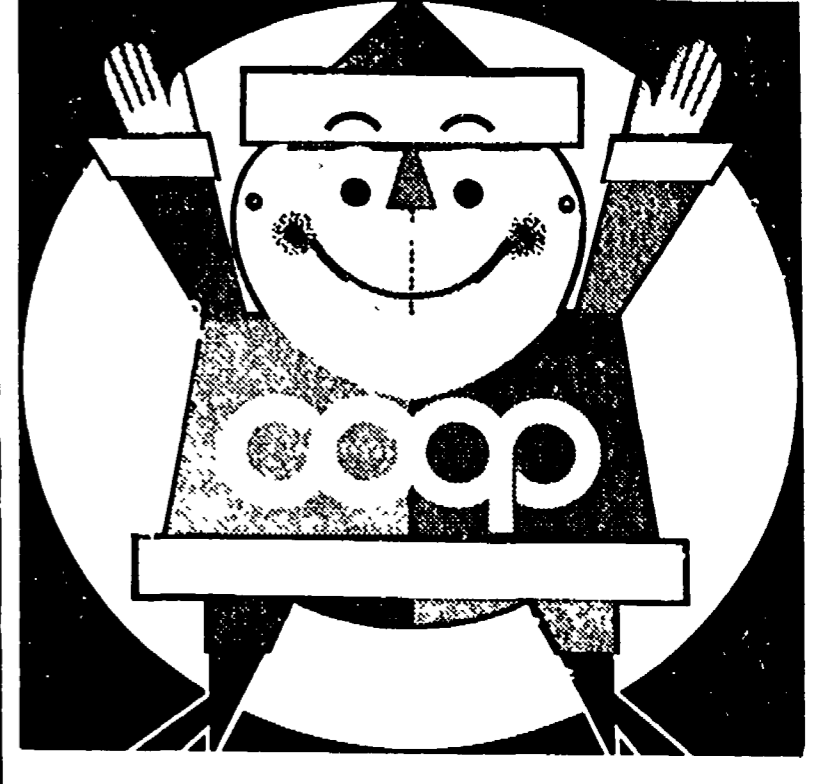


Panettone
Panforte
Ricciarelli

Vini
Spumanti
Liquori

CONTINUA CON SUCCESSO

NATALE



DAL 12 AL 31 DICEMBRE

OFFERTA SPECIALE

PANETTONE LUSSO da Kg. 0,750 L. 1000
PANFORTE MARGHERITA da Kg. 0,500 L. 650
CACAO AMARO astucci da gr. 90 L. 100

CACAO ZUCCHERATO astucci da gr. 90 L. 80

BRANDY GRANDE RISERVA distillato di vino invecchiato oltre 3 anni 1 bottiglia da cl. 75 L. 1200

AMARO "832", 1 bottiglia da cl. 75 L. 1200

OVOCOOP ALL'UOVO 1 bottiglia da cl. 75 L. 1100

GRAPPA PIEMONTE 1 bottiglia da cl. 75 L. 900

SPUMANTE FIOR DI VITE MIRAROSA - 1 bottiglia L. 250

Nei 1210 negozi cooperativi dell'Emilia e Macerata